

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio in Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Genova

D.CDSM) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia includono gli studenti, compresi quelli delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Introduzione

L'attività del laureato in Medicina e Chirurgia riguarda principalmente la professione medica classicamente intesa, ma può anche svolgersi in ruoli organizzativi (Aziende Sanitarie, Ospedali, Strutture Sanitarie private accreditate o private, Organizzazioni tipo Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) o Organizzazioni Non Governative (ONG) a scopo umanitario o di Cooperazione Internazionale), politici o in strutture imprenditoriali (aziende farmaceutiche), o in ruoli relativi alla divulgazione medica. Il laureato in medicina e chirurgia deve possedere competenza clinica, fermo restando l'impegno continuo ai doveri della professione e il rispetto di regole e codici deontologici, in qualsiasi settore egli si trovi ad operare. È necessario che il medico persegua un continuo aggiornamento professionale, promuova salute, attenendosi ai principi etici della professione.

D.CDS.1.1.1

La progettazione iniziale e la revisione periodica del Corso di Studio (CdS) si basano su un'approfondita analisi della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali e professionali.

A tal fine, vengono considerati diversi fattori:

- **Consultazione con le Parti Interessate (PI):** In particolare, le indicazioni provenienti dal comitato di Indirizzo (Cdi).
- **Esiti Occupazionali dei Laureati:** Dati sull'inserimento nel mondo del lavoro, dati Almalaurea.
- **Monitoraggio Annuale e Periodico:** Risultati delle analisi effettuate nel contesto del monitoraggio annuale (MA) e pluriennale (RRC).
- **Progressione agli Studi Successivi:** Informazioni sulle scelte degli studenti di proseguire il percorso accademico.

A seguito dell'emanazione del D.M. 270/2004, di riordino dei Corsi di Studio, e in considerazione dei documenti approvati dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CPPCLMMC), tenuto conto della necessità di formare un medico con una competenza clinica d'insieme, ottenuta tramite una formazione tradizionale affiancata dalla frequenza attiva dei Reparti clinici.

A tal fine, il percorso formativo è stato riorganizzato per consentire il raggiungimento di una professionalità, che risponda sia al paradigma biomedico (curare le malattie) sia al paradigma psico-sociale (prendersi cura della persona). Si è reso quindi necessario formare un medico che possieda una visione multidisciplinare, e integrata dei problemi più comuni della salute, nonché un'educazione orientata alla prevenzione e cura della malattia, alla riabilitazione e alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, tenendo conto della centralità della persona ammalata.

Nella progettazione del percorso di studi è stata rivolta particolare attenzione alla formazione verso le terapie integrate, stimolando la sensibilità a problematiche multietniche, di genere, della cronicità e delle cure palliative e del fine vita. A completamento della formazione si è ritenuto di dare spazio allo sviluppo di un corretto approccio alla ricerca scientifica e all'uso delle tecnologie indispensabili nella pratica clinica.

Si è pertanto posta attenzione a coinvolgere nell'erogazione della didattica docenti che fossero parte del collegio delle Scuole di Specializzazione e dei Dottorati.

Annualmente (MA) o a cadenza pluriennale (RRR) viene anche svolta l'analisi degli esiti occupazionali dei laureati tenendo conto che la gran parte di loro prosegue la formazione nei cicli di studio successivi (prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione).

Gli esiti della analisi della (i) Consultazione delle PI; (ii) dei dati contenuti nella Scheda Unica Annuale Alma Laurea; (iii) degli Indicatori del CdS con compilazione sezioni MA; (iv) dell'autovalutazione tramite RRC sono contenuti nell' analisi dell'offerta formativa del Dipartimento, portata in approvazione al Consiglio di Dipartimento del mese di Ottobre.

La Relazione sull'Offerta formativa del Dipartimento include l'elenco dei corsi di studio di cui si propone l'attivazione o la disattivazione, l'elenco dei corsi di studio di nuova istituzione o per i quali si propone modifica di ordinamento (se presenti).

La relazione è redatta dal direttore di dipartimento con il supporto della Commissione didattica di Dipartimento a cui partecipano anche i coordinatori dei CdS di pertinenza.

In tale occasione vengono anche proposte modifiche ai quadri RAD della SUA.

I Consigli di Corso di Studio (CCdS) sono occasione di continuo confronto sia per la revisione della composizione delle commissioni interne, sia per i necessari aggiustamenti e adattamenti dell'Offerta Formativa, anche in relazione a quanto discusso dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e da quanto emerso dalle consultazioni delle PI e dalle riunioni periodiche docenti/studenti.

D.CDS.1.1.2

Nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, anche in considerazione del continuo evolvere delle conoscenze mediche, manageriali e tecnologiche, si è ritenuto di identificare le Parti Interessate (PI) facendo riferimento all'Ordine dei Medici, alle ASL regionali, all' Azienda sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa), al Dip. Misto Università-Medici di Medicina Generale (MMG), e alle aziende ospedaliere del territorio coinvolte nella formazione pratica degli studenti, per pianificare al meglio la capacità di formare professionisti con le necessità sanitarie del territorio (D.CDS.1.1.[1]).

L'individuazione delle PI si è svolta per rispondere in maniera puntuale alle reali necessità di assistenza e cura dei pazienti sia sul territorio (cure primarie) sia all'interno delle strutture ospedaliere.

Il Comitato di indirizzo, recentemente rinnovato comprende ad oggi:

il Direttore Generale A.Li.Sa, il Presidente Ordine Medici GE, i Direttori Generali di ASL 1-2-3-4-5, il Direttore Generale Policlinico S. Martino, il Direttore Sanitario Ospedale Evangelico Internazionale, il Consigliere Dip. Misto Università-MMG, il Direttore Generale Ospedale Galliera, il Direttore Generale Istituto Giannina Gaslini, il Direttore Corso di formazione specialistica in Medicina Generale, un docente del CdS e Direttore di Scuola di Specializzazione.

Le PI vengono consultate annualmente seguendo le linee guida fornite dall'Ateneo (<https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20consultazione%20parti%20interessate.pdf>) sia per valutare la validità del profilo formativo in essere nonché l'efficacia delle misure messe in atto a seguito della precedente consultazione, sia per recepire eventuali suggerimenti volti ad un costante miglioramento. (D.CDS.1.1.[2] e D.CDS.1.1.[3])

Considerata la peculiarità del Corso di Laurea, il profilo formativo in uscita non è soggetto a cambiamenti sostanziali; tuttavia, il D.M. 58/2018 e il successivo D.M. 18/2020 hanno imposto una riorganizzazione dell'Offerta Formativa, con l'inserimento del Tirocinio Abilitante durante il percorso di studi e la successiva introduzione del valore abilitante alla Professione del titolo di studio, modificando significativamente il profilo in uscita.

Conclusioni

Considerato il numero di laureati in corso e occupati si ritiene che la progettazione sia adeguata e rispondente all'ottenimento di un profilo formativo capace di rispondere alle necessità di cura, anche alla luce del recepimento delle osservazioni e dei suggerimenti successivi alle consultazioni delle PI.

Punti di Forza:

In fase di revisione dell'offerta formativa nel 2008 è stato istituito un Comitato Permanente di Indirizzo al fine di accogliere le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Tale Comitato è stato consultato periodicamente con riunioni verbalizzate negli anni 2008, 2009, 2013, 2022 e 2024, dove risulta evidente la discussione su alcune esigenze formative, come quella di implementare i contenuti psicosociali e di approccio multidisciplinare alle malattie.

Il Corso di Studi (CdS) ha individuato come Parti Interessate (PI) da consultare esponenti delle strutture ospedaliere e assistenziali, componenti della Medicina Generale, il Direttore di una Scuola di Specializzazione e un esponente dell'Ordine professionale. Durante la visita, si evidenzia che sono stati inclusi anche studenti laureati e specializzandi. Tale scelta risulta pertanto coerente con le caratteristiche del CdS in esame, con il suo contesto di riferimento e con il Piano Strategico di Ateneo.

Aree di miglioramento:

Ad oggi il Comitato Permanente di Indirizzo mostra una composizione limitata. Non risultano facenti parte del suddetto Comitato i Responsabili dei cicli di studio successivi come i Corsi di Dottorato, le Associazioni dei pazienti o Esponenti del mondo della

produzione in ambito sanitario (es. Aziende farmaceutiche). Durante la visita in sede, inoltre, si apprende che la consultazione con questi interlocutori avviene saltuariamente e non appare evidente una strutturazione in riunioni collegiali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di implementare la composizione del Comitato Permanente di Indirizzo con Rappresentanti dei Corsi di Dottorato, delle Associazioni dei pazienti ed Esponenti del mondo della produzione in ambito sanitario.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1.[1]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS dedicati alla costituzione del comitato d'indirizzo e sue successive modifiche: consultazione con le parti interessate in occasione della costituzione del CdS (quadro A1.a) e nelle successive riunioni (quadro A1.b).

Dettagli:

Quadro A1.a ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)";

quadro A1.b ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)").

File:D.CDS.1.1.1 SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1.[2]

Descrizione:Verbale Comitato di indirizzo anno 2022.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1.2 2022_06_06_verbale comitato indirizzo_ind.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1.[3]

Descrizione:Verbale Comitato di indirizzo anno 2024

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1.3 2024_01_29_verbale comitato indirizzo.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è definito uniformemente a livello nazionale, grazie alla costante collaborazione con la CPPCLMMC, e il profilo formativo in uscita è conforme alla definizione di Medico Chirurgo, come dettagliato nella scheda SUA 2025/2026. (D.CDS.1.2.[1]), redatta seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (<https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20compilazione%20SUA-CdS.pdf>)

Nel dettaglio la redazione degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento segue la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) del C.U.N.

Le competenze richieste al Medico-Chirurgo riflettono la complessità e l'importanza del loro ruolo nella società. Queste competenze spaziano dalla capacità di interpretare dati clinici alla collaborazione con altri professionisti sanitari, evidenziando l'importanza di un approccio olistico alla cura del paziente. Inoltre, l'accento sulla comunicazione efficace e sull'applicazione dei principi etici e dell'economia sanitaria sottolinea la necessità di un equilibrio tra competenza tecnica e sensibilità umana.

Il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia si propone di formare medici altamente qualificati, capaci di affrontare le sfide della medicina moderna. Attraverso un approccio multidisciplinare, gli studenti acquisiscono una visione olistica della salute, imparando a prevenire, diagnosticare e trattare le malattie, con un'attenzione particolare alla persona nel suo complesso.

La formazione è incentrata sull'integrazione di conoscenze biomediche, psicologiche e sociali, erogate in maniera frontale e attraverso la frequenza in laboratori e reparti, preparando i futuri medici a un apprendimento continuo e all'adozione delle più recenti innovazioni tecnologiche e scientifiche nel campo della medicina, con particolare riferimento alle Linee Guida più recenti.

Il metodo d'insegnamento è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche, con particolare attenzione agli aspetti traslazionali, ed un adeguato coinvolgimento clinico degli studenti.

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente e dettagliatamente descritti, declinati per aree di apprendimento, nei quadri A4b1 e A4b2 della SUA-CdS (D.CDS.1.2.[1]).

I risultati dell'apprendimento sono direttamente verificabili, considerando l'elevato numero di laureati che proseguono la loro carriera nei cicli successivi.

D.CDS.1.2.2

Si ritiene che i quadri A4b1 e A4b2 della SUA-CdS (D.CDS.1.2.[1]) descrivano in maniera dettagliata ed esauriente gli obiettivi formativi caratterizzanti del Corso, chiaramente declinati per aree di apprendimento.

In sintesi, il corso è organizzato per fornire solide conoscenze teoriche e pratiche delle discipline medico chirurgiche utili per l'esercizio della professione, delle discipline psicologiche e sociologiche, dell'etica e della normativa che governa il sistema sanitario e il sistema socio-sanitario; durante il percorso formativo acquisiscono le conoscenze sulle basi biologiche della vita, l'anatomia del corpo umano, le sue funzioni in condizioni normali e patologiche, le principali condizioni morbose fino ai presupposti molecolari di molte patologie e le modalità di diagnosi e di terapia delle malattie secondo una visione clinica dei problemi e sui principi fondamentali che regolano il rapporto di cura tra il medico e la persona malata.

Lo sviluppo della conoscenza e della comprensione in tali ambiti è raggiunto attraverso lezioni frontali, libri di testo, altro materiale didattico fornito, (es., documenti, report), attività di laboratorio, seminari, discussione di casi clinici e attività didattica professionalizzante presso Reparti ospedalieri e negli ambulatori del territorio, frequenza presso il Centro di simulazione.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi.

La verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profilo formativo in uscita, avviene annualmente con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (MA) e la revisione della SUA, nonché mediante l'analisi su medio periodo condotta durante la redazione del RRC.

La completezza delle informazioni riportate nei quadri SUA-CdS viene verificata dai/Organismi di Ateneo deputati alla AQ, mentre il sito web viene aggiornato dal personale di supporto alla didattica e dal Presidente del CdS annualmente in occasione

dell'approvazione del Regolamento Didattico e costantemente a seguito di segnalazioni da parte dei Rappresentanti degli Studenti e di Docenti, o in occasione della pubblicazione di bandi o particolari eventi.

In un costante processo di revisione, è stato dato ampio spazio alle cure palliative e alla medicina di genere, in quanto durante il percorso di studi si fa riferimento a questi aspetti in maniera trasversale e verticale nell'ambito dei diversi insegnamenti e con un corso specificatamente dedicato alle cure palliative al 6° anno.

Ciò ha portato alla modifica degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti che sono stati integrati con medicina di genere, cure palliative e terapia del dolore, genomica e medicina traslazionale.

Nel caso delle cure palliative sono stati assegnati crediti specifici (2 CFU) avvalendosi della collaborazione della Fondazione Gigi Ghirotti.

In ultimo, alla Medicina Generale e alla Medicina di genere sono riservate lezioni al termine di alcuni insegnamenti del primo e degli ultimi due anni di corso. Per entrambe, inoltre, sono disponibili Attività Didattiche Elettive (ADE), a scelta dello studente.

Conclusioni

Sebbene consci che qualsiasi attività possa e debba essere oggetto di costante e miglioramento, riteniamo che il processo sopra descritto sia adeguato e sufficientemente maturo per garantire la formazione del futuro medico, in considerazione del costante recepimento e applicazione dei suggerimenti emersi durante le riunioni dalla CPPCLMMC.

Punti di Forza:

Il carattere del CdS, con i suoi obiettivi formativi generali e specifici, è esplicitato in maniera chiara all'interno sia dell'Ordinamento sia del Regolamento/Piano di Studi e risulta coerente con il profilo in uscita e con la direttiva 75/363/CEE nella SUA-CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento nella SUA-CdS. In particolare nei Quadri A4.b1, A4.b2 e Quadro A4.c si descrivono chiaramente le competenze acquisite suddivise per aree di apprendimento: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento. Risulta chiaro come il corso sia pianificato per fornire solide conoscenze teoriche e pratiche delle discipline medico chirurgiche utili per l'esercizio della professione, partendo da conoscenze sulle discipline precliniche, ma anche delle discipline psicologiche e sociologiche, dell'etica e della normativa del sistema socio-sanitario. Vi è anche attenzione a fornire una visione clinica dei problemi e dei principi fondamentali che regolano il rapporto di cura tra il medico e la persona malata.

Il CdS mostra attenzione alla definizione degli obiettivi delle attività di tirocinio che vengono descritti nel dettaglio anche nel "Regolamento delle Attività formative professionalizzanti". Tale documento illustra in modo chiaro l'integrazione delle attività di tirocinio con le lezioni frontali rendendo ben allineati i relativi obiettivi formativi al profilo in uscita.

Aree di miglioramento:

Nel Quadro A2 SUA-CdS 2025 si descrivono i profili in uscita con un elenco delle competenze associate alla funzione e relativi sbocchi professionali, ma tra questi non viene esplicitato con chiarezza quello inerente al Corso di Dottorato; a questo riguardo, come sbocco professionale si cita soltanto una generica attività di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.1.2.[1]

Descrizione: Sezioni della SUA-CdS in cui vengono esplicitati gli obiettivi formativi generali e specifici; i profili professionali in uscita; le competenze acquisite.

Dettagli:

Quadri "Il Corso di Studio in breve", A4.a, A4.b1, A4.b2 (obiettivi formativi generali e specifici); quadri A2.a e A2.b (profili professionali);

A4.c (competenze acquisite: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento).

File: D.CDS.1.2.1 SUA-CdS 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo è stato pianificato tenendo conto delle prescrizioni del decreto ministeriale e sue modifiche e integrazioni relativamente alla classe LM-41, segue la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) del C.U.N.

La pianificazione efficace dell'offerta formativa deve mirare ad una comunicazione trasparente degli obiettivi formativi e ad una descrizione dettagliata delle metodologie didattiche. Inoltre, è fondamentale un sistema di monitoraggio e valutazione per assicurare che le metodologie adottate siano effettivamente messe in pratica e che contribuiscano positivamente al percorso di apprendimento degli studenti.

Il Corso di Laurea presenta una struttura formativa ben delineata, con una descrizione chiara e accessibile sul [Manifesto degli Studi](#), sul sito del CdS e sul Regolamento Didattico (art. 3). (D.CDS.1.3.[1])

Sempre sul sito del CdS gli studenti possono consultare le [Guide dello Studente](#) per anno di corso, contenenti per ciascun insegnamento integrato/modulo, il suo contenuto, dettagliato per ambito culturale, tema generale e unità didattica elementare, finalità, livello di conoscenza, tipo di competenza, abilità e modalità di erogazione.

La completezza delle informazioni contenute sul sito web del CdSM è verificata annualmente dal personale di supporto alla didattica e dal Presidente del CdSM con l'approvazione del Regolamento Didattico e in maniera continua attraverso il feedback di studenti e docenti, come descritto nel quadro D2 della SUA-CdS (D.CDS.1.3.[2]).

La Commissione, dopo aver verificato la congruità e completezza delle informazioni contenute nelle Schede Insegnamento, ha rilevato che non sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili; ha pertanto invitato tutti i docenti a esplicitare tali aspetti, facendo anche riferimento alle più recenti linee guida.

La verifica della coerenza tra struttura del progetto formativo e gli obiettivi formativi e il profilo formativo in uscita effettuata annualmente attraverso la redazione della MA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e periodicamente attraverso l'RRC; con cadenza annuale viene anche consultato il Comitato di indirizzo, al fine di verificare l'aderenza del programma formativo alle necessità espresse dal mondo del lavoro e dal sistema sanitario.

A valle delle azioni di riesame, annuali e periodiche, e dell'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica, il CdSM ha adeguato il piano di studi, ridistribuendo i CFU assegnati all'Inglese base e medico nei primi tre anni (verbale CCL 24/02/2022, pto. 6) (D.CDS.1.3.[3]) e, anche su istanza del Comitato di indirizzo, l'insegnamento di Economia Sanitaria, al quarto anno, è stato attribuito al SSD SECS-P/03 Scienza delle Finanze e assegnato a un docente di ruolo esperto di Management e gestione in sanità (verbale CCL 30/10/2020, pto. 5a, D.CDS.1.3.[4])

D.CDS.1.3.2

La programmazione didattica, inclusa l'assegnazione di ore e CFU, è dettagliata nell' [offerta didattica programmata](#) e nella scheda SUA-CDS, garantendo trasparenza e coerenza con gli obiettivi formativi proposti.

Nella SUA-CdS e nel regolamento didattico sono ben descritti l'articolazione del percorso formativo, incluso il dettaglio di ore/CFU della didattica erogativa; la didattica interattiva, comprensiva di attività professionalizzanti in reparto o ambulatorio, discussione di casi

clinici, attività in simulazione a piccoli gruppi presso il Centro di Simulazione Avanzata ([SIMAV](#)) dell'Ateneo è riportata nel [calendario delle attività formative](#) e descritta nelle schede insegnamento.

Il CLM non prevede curricula, e le uniche attività a scelta dello studente sono, per l'attuale ordinamento, limitate ad 8 CFU di ADE.

I CFU totali sui 6 anni di corso sono 360, distribuiti in maniera bilanciata per anno e semestre, come chiaramente descritto nel quadro A4a della SUA-CdS e nel Regolamento Didattico.

Il Regolamento Didattico è stato redatto in stretta osservanza dell'ordinamento ex DM. 270/2004 e viene costantemente aggiornato recependo le indicazioni della CPPCLMMC.

Il progetto formativo prevede l'acquisizione, a partire dal 5° anno di corso, dei 15 CFU assegnati al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per l'abilitazione alla professione, suddivisi esplicitamente in 5 CFU per ciascuna area (Medica, Chirurgica e di Medicina Generale); i requisiti per l'accesso al Tirocinio e il suo svolgimento sono chiaramente descritti nel Regolamento Didattico (art. 12) e nell'apposito Regolamento TPV (D.CDS.1.3.[5] e D.CDS.1.3.[6]), [pubblicato sul sito del corso](#).

Per verificare che ciascun laureando possieda i requisiti previsti per l'abilitazione, una commissione ad hoc, comprendente il Presidente dell'Ordine Provinciale, si riunisce prima dell'inizio di ciascuna sessione di laurea; un rappresentante dell'Ordine partecipa anche a ciascuna seduta di laurea.

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa si distingue per la sua ampiezza e per l'approccio transdisciplinare e multidisciplinare, offrendo agli studenti opportunità di sviluppare competenze trasversali, in particolare fruendo delle ADE che vengono proposte in numero e varietà decisamente ampi ([elenco pubblico ade](#)).

Nella Scheda SUA-CdS (quadro A4a, A4b2), nel [Manifesto degli Studi](#) sono chiaramente definiti gli elementi relativi delle scienze di base, alle scienze cliniche, di Sanità e Management sanitario, delle Scienze comportamentali e scienze umane, con dettaglio dei crediti attribuiti e ore di lezione e autoapprendimento corrispondenti. In particolare per quanto riguarda le competenze cliniche, sul sito del CdS sono accessibili il dettaglio delle Clinical Skill, [sia per anno di corso](#) che per [contenuto di Insegnamento integrato](#).

Il Manifesto inoltre è ipertestuale con link alle singole schede insegnamento e alla piattaforma Moodle (Aulaweb), dove sono resi accessibili i materiali didattici messi a disposizione annualmente dai docenti.

D.CDS.1.3.4

Specifico riferimento agli elementi caratterizzanti le scienze biomediche di base, nonché il numero di CFU e le modalità e tempi di apprendimento è riportato nel Regolamento didattico art. 3. (**D.CDS.1.3.[1]** e nella SUA-CdS quadro A4a (D.CDS.1.3.[2]).

D.CDS.1.3.5

Le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, attraverso i quali gli studenti acquisiscono adeguata esperienza pratica, sono chiaramente dettagliate nel Regolamento didattico art. 3. (D.CDS.1.3.[1] e nella SUA-CdS quadro A4a (D.CDS.1.3.[2]). Inoltre gli obiettivi generali e specifici da acquisire con le attività pratiche professionalizzanti, sono dettagliati sul sito del CdS: [obiettivi AP per anno u8dpw1](#) e [libretto Clinical skill.pdf](#)

D.CDS.1.3.6

Le attività a piccoli gruppi degli insegnamenti medici e chirurgici del 5° e 6° anno, in sinergia con quanto svolto durante le attività del Tirocinio Professionalizzante Medico-Chirurgico consentono di definire le modalità per discutere in modo interattivo le possibili decisioni diagnostiche e terapeutiche e formulare gli opportuni giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7

Gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, vengono trattati nell'ambito dell'insegnamento integrato di "Metodologie in Medicina"; in particolare alla Sanità Pubblica e agli elementi di Management sanitario sono attribuiti 2 CFU ([ECONOMIA SANITARIA | Corsi di Studio UniGe](#))

D.CDS.1.3.8

L'insegnamento integrato di Scienze Umane ([SCIENZE UMANE | Corsi di Studio UniGe](#)) fornisce agli studenti, già dal primo anno, elementi di scienze comportamentali e sociali ripresi nell'ambito dell'insegnamento integrato di Semeiotica e metodologia clinica (3° anno [SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA | Corsi di Studio UniGe](#)), con la trattazione di elementi di bioetica.

D.CDS.1.3.9

L'attività "Laboratorio per il medico in formazione" ([LABORATORIO PER MEDICO IN FORMAZIONE | Corsi di Studio UniGe](#)) permette allo studente di prendere contatto con le basi della metodologia scientifica, tecnologica, medica, fondamentale per la sua futura formazione.

I tirocini finalizzati alla preparazione dell'elaborato di tesi, ([PREPARAZIONE TESI | Corsi di Studio UniGe](#) da compilare)svolti prevalentemente presso reparti clinici, consentono allo studente di partecipare attivamente a ricerche condotte con rigore e metodo scientifico per la ricerca di nuovi approcci diagnostici e terapeuti che permettano la risoluzione di problemi di salute del singolo e della comunità.

Conclusioni

Quanto sopra esposto è in linea con gli obiettivi di Ateneo illustrati nel Piano strategico 2021/2026 Unige, [obiettivo strategico 1](#) e [Obiettivo strategico 2](#), con particolare riguardo adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico, promozione della mobilità internazionale studentesca, e sviluppo delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

Il processo che ha portato alla formulazione del percorso formativo finalizzato alla formazione del Medico Chirurgo ci appare adeguato.

I principali punti di forza di questo processo sono la formazione pratica svolta da tutti gli studenti presso il SIMAV, presso reparti universitari e ospedalieri dell'Ospedale di riferimento Policlinico S. Martino e presso gli Ospedali convenzionati presenti sul territorio ligure:

a partire dal 2° anno per il corso di Primo Soccorso,

nel 3° anno nell'ambito dell'insegnamento di Semeiotica e metodologia clinica,

dal 4° anno di corso tutti gli studenti frequentano reparti clinici per un totale di 15 CFU ([Elenco Reparti per tirocinio](#))

Una **criticità** che meriterebbe attenzione da parte dell'Ateneo è rappresentata dal numero di docenti delle discipline precliniche del primo biennio. Migliorando il rapporto docenti/studenti si potrebbe estendere a tutti gli insegnamenti la suddivisione in canali e/o piccoli gruppi, già presente per gli insegnamenti clinici.

Punti di Forza:

Il progetto formativo appare ben descritto, con obiettivi chiari in tutti gli ambiti, e dimostra un'attenta coerenza tra l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico. L'articolazione di quest'ultimo consente inoltre di comprendere le caratteristiche del Piano di Studio in cui si apprezza l'allineamento tra contenuti scientifici delle lezioni frontali e l'esperienza pratica svolta durante le attività di tirocinio nei contesti clinici. Gli studenti tirocinanti, durante la visita, confermano un inserimento adeguato nello svolgimento delle specifiche competenze professionali. Il CdS mostra attenzione a dare al progetto formativo un'adeguata visibilità sia sul sito *web* dell'Ateneo che nelle pagine dedicate al CdS che risultano facilmente consultabili.

La struttura del percorso formativo, pubblicizzata sul sito *web*, è adeguatamente documentata presentando una chiara articolazione in ore/CFU di didattica erogativa e di autoapprendimento; in particolare nel documento inerente l'Ordinamento didattico si presentano con chiarezza gli obiettivi formativi relativi alle competenze trasversali che trovano piena rispondenza con gli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico. Nel Piano degli studi si rende evidente la distribuzione di questi insegnamenti nei semestri con le relative ore totali e gli orari di lezione. Queste informazioni sono anche visibili sulla pagina *web* del CdS.

L'offerta formativa appare ampia, con attenzione all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Il Corso utilizza l'attività formativa frontale basata su casi clinici negli ultimi anni di corso in modo da favorire la crescita transdisciplinare e multidisciplinare, e da far acquisire agli studenti la capacità di formulare giudizi clinici. Le competenze trasversali vengono acquisite anche tramite la fruizione delle attività didattiche elettive (ADE) che si articolano in molti ambiti disciplinari da quelli di base, a quelli clinici e tecnologici, rappresentando pertanto un ampio portfolio di attività a scelta dello studente. Anche per questa tipologia di attività si dà buona visibilità sia nel sito *web* che nei Syllabi.

L'Ordinamento didattico presenta con chiarezza gli obiettivi formativi e competenze inerenti le scienze di base che trovano piena rispondenza con gli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico. Nel Piano degli Studi si rende evidente la distribuzione di questi insegnamenti nei semestri con le relative ore totali e orari di lezione. Queste informazioni sono anche visibili sulla pagina *web* del CdS.

Il CdS ha stilato un documento che regola le attività formative professionalizzanti soprattutto in riferimento a quelle inerenti il Tirocinio professionalizzante medico-chirurgico illustrate nel dettaglio.

L'Ordinamento presenta con chiarezza gli obiettivi formativi tramite i quali far acquisire agli studenti la capacità di formulare giudizi clinici. Tali elementi trovano piena rispondenza con le attività pianificate nel Regolamento didattico che vengono svolte a piccoli gruppi negli insegnamenti medici e chirurgici del 5° e 6° anno; tali attività a piccoli gruppi si integrano durante l'anno a quelle svolte durante le attività del Tirocinio Professionalizzante Medico-Chirurgico. In autovalutazione si riporta che le suddette attività consentono di discutere in modo interattivo le possibili decisioni diagnostiche e terapeutiche e formulare gli opportuni giudizi clinici. Nel Piano di studio si apprezza la presenza in diversi anni di insegnamenti denominati "Metodologie in Medicina" in cui si acquisiscono

competenze inerenti la *Evidence-Based Medicine* (EBM). Nel Piano degli Studi si rende evidente la distribuzione di questi insegnamenti nei semestri con le relative ore totali e orari di lezione. Queste informazioni sono anche visibili sulla pagina *web* del CdS.

Sia il Regolamento che l'Ordinamento presentano con chiarezza le caratteristiche degli insegnamenti relativi alla Sanità pubblica e Management sanitario con i relativi crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento. Tale strutturazione appare adeguata e ben descritta sia nella Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati) sia nella SUA-CdS (Quadro A4.b) . Il Piano degli Studi riporta una chiara distribuzione in semestri con le relative ore totali/orari di lezione ed è visibile sulla pagina *web* del CdS.

Sia il Regolamento che l'Ordinamento presentano con chiarezza le caratteristiche degli insegnamenti relativi alle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e *soft skills*), il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento. Tale strutturazione appare adeguata e ben descritta sia nella Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati) che nella SUA-CdS (Quadro A4.b). Il Piano degli Studi riporta una chiara distribuzione in semestri con le relative ore totali /orari di lezione ed è visibile sulla pagina *web* del CdS.

Sia il Regolamento che l'Ordinamento presentano con chiarezza le caratteristiche degli insegnamenti relativi ai principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale. In particolare, sia la Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati) che la SUA-CdS (Quadro A4.b) riportano in modo chiaro la strutturazione e la pianificazione di queste discipline all'interno del progetto formativo. Il Piano degli Studi riporta una chiara distribuzione in semestri con le relative ore totali/orari di lezione ed è visibile sulla pagina *web* del CdS.

Aree di miglioramento:

Estensione della suddivisione in canali e/o in piccoli gruppi, già presente per gli insegnamenti clinici, alle discipline del biennio preclinico, così come evidenziato dal Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[1]
Descrizione:Regolamento didattico - descrizione del percorso formativo.
Dettagli:Art. 3.
File:D.CDS.1.3.1 Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[2]
Descrizione:SUA CDS 2025.
Dettagli:Quadro D2, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio.
File:D.CDS.1.3.2 SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[3]
Descrizione:Verbale CCL 24/02/2022-ridistribuzione CFU di Inglese.
Dettagli:Pto. 6, pag 6.
File:D.CDS.1.3.3 verbale CCL 24 febbraio 2022.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[4]
Descrizione:Verbale CCL 30/10/2020-introduzione SSD SECS-P/03.
Dettagli:Punto 5.a, pag 6.
File:D.CDS.1.3.4 Verbale CCL 30 Ottobre 2020.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[5]
Descrizione:Regolamento didattico - regolamento tirocinio abilitante.
Dettagli:Art. 12.
File:D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[6]
Descrizione:RCR-2022.
Dettagli:Pagg. 6-9 e 10, obiettivo 1 sez. 2C.

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Le schede dei singoli insegnamenti illustrano i contenuti e i programmi degli insegnamenti attraverso una struttura fornita dall'Ateneo e articolata in una serie di campi fissi che vengono compilati annualmente tanto in italiano quanto in inglese dai singoli docenti, solitamente tra la seconda metà di maggio e la prima metà di giugno, facendo riferimento alle Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento fornite dall'Ateneo (<https://aq.unige.it/presidio-qualita/lineeguidaPQA#toc-corsi-di-s-NUDSknZF::~text=Linee%20guida%20per%20la%20compilazione%20delle%20schede%20insegnamento>)

Grazie al confronto dei docenti con i colleghi dello stesso SSD, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS a livello nazionale, costantemente aggiornati e sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti facilmente raggiungibili a partire dal Manifesto degli Studi pubblicato sul sito web del CdS ([Manifesto degli Studi](#)).

Eventuali aggiornamenti dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, nonché degli obiettivi formativi vengono concordati tra il Presidente del corso di studio e i docenti interessati e portati in approvazione in CCL. Tali cambiamenti saranno altresì oggetto di aggiornamento delle schede insegnamento.

Data la continuità didattica garantita dal turn over dei docenti reclutati a seguito del collocamento a riposo, ad oggi non si è reso necessario modificare in maniera significativa programmi e/o obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, eccezion fatta per l'integrazione già citata di argomenti attuali quali medicina di genere o cure palliative.

L'insegnamento di Scienze umane (storia della medicina e antropologia – vedi [calendario lezioni 1° anno 1° semestre 2024](#)) è stato completamente rinnovato a partire dall'a.a. 2019/2020, a cura di una commissione dedicata. A seguito di tale revisione sono stati introdotte lezioni monografiche inerenti il concetto di salute e malattia, la medicina orientata alla persona, la bioetica, il rapporto mente corpo, la medicina sociale e del territorio, la connessione tra alimentazione e salute, il rapporto dell'uomo con il suo ambiente, l'evoluzione del pensiero medico-scientifico, le nuove frontiere della tecnologia per la medicina, il rapporto con la morte, medicina di genere e altri, con lo scopo di introdurre le matricole, durante la prima settimana di lezione, a una visione della medicina e del ruolo del medico in tutte le possibili sfaccettature.

Il CdS organizza annualmente incontri tra docenti e studenti nei quali si verifica anche la congruità tra obiettivi formativi, valutati in fase d'esame, e programmi di insegnamento.

Annualmente, generalmente nel mese di aprile, il CCL approva il calendario didattico nel quale sono chiaramente individuati i periodi destinati alle verifiche degli insegnamenti e alle prove finali.

Successivamente i Coordinatori di semestre consultano i docenti degli insegnamenti integrati per definire le date d'esame, assicurando che non vi sia sovrapposizione nell'ambito dello stesso semestre e anno di corso. Si presta inoltre attenzione affinché le prove relative ai singoli moduli dell'insegnamento integrato vengano svolte se non nel medesimo giorno, quantomeno in giorni ravvicinati tra loro per uno stesso appello.

D.CDS.1.4.2

Oltre a quanto riportato nella guida dello studente relativamente ai programmi degli insegnamenti integrati e dei rispettivi moduli, le schede di insegnamento dettagliano gli argomenti oggetto della verifica, le cui modalità vengono illustrate nella sezione dedicata, specificando la tipologia d'esame (scritto, orale, ecc), in funzione della peculiarità di ciascuna materia; tali modalità vengono generalmente anche comunicate agli studenti durante la prima lezione del corso.

In taluni casi la prova relativa a singoli moduli si ritiene superata con votazioni minime superiori a 18/30 o dà luogo all'acquisizione di una mera idoneità. I criteri adottati per la valutazione della prova scritta o della prova orale non sono sempre chiaramente descritti nella scheda insegnamento, ma vengono spesso comunicati agli studenti sia all'inizio che alla fine delle lezioni delle singole materie.

Se la prova è scritta viene svolta generalmente con quiz a risposta multipla, assegnando 1 punto per ogni domanda e prevedendo un numero di domande sufficiente per l'eventuale assegnazione della lode; se la prova è orale vengono poste al candidato almeno due domande per consentire una valutazione adeguata della preparazione.

La verifica delle schede insegnamento da parte della commissione preposta (verbali CCL 24/02/2022 pto. 1c e 13/05/2025 pto.1c)

comprende anche il controllo dei criteri di valutazione, con eventuali segnalazioni ai docenti interessati; nel corso del CCL del 13/05/2025 sono stati esposti i grafici aggregati riportanti le percentuali di completamento e i campi mancanti/carenti, con l'invito a tutti i docenti di verificare le proprie schede e provvedere all'integrazione o compilazione. (D.CDS.1.4.[1], D.CDS.1.4.[2] e D.CDS.1.4.[3])

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per l'attribuzione del voto di laurea sono definiti e pubblicizzati sul sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/8745/laureandi-tesi-progetti>), nella SUA CDS (D.CDS.1.4.[4]) e nel Regolamento Didattico (art.13) (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2024/8745.pdf)

I criteri di valutazione della prova finale sono definiti in accordo con i suggerimenti della CPPCLMMC, in modo abbastanza uniforme a livello nazionale.

Eventuali modifiche alle modalità o criteri di valutazione della prova finale vengono discussi in CCL e portati a conoscenza degli studenti a cura dei loro Rappresentanti e pubblicizzati sul sito web e nel Regolamento Didattico.

Durante la prima settimana di lezione, vengono organizzati due incontri con le matricole durante i quali vengono illustrati gli aspetti tecnico-pratici dell'intero corso di laurea, incluse le modalità di svolgimento della prova finale.

Per quanto riguarda la prova finale, nel CCL 30/04/2020 pto. 6.2, (D.CDS.1.4.[5]) è stata abolita la penalità prevista sul voto di laurea per i Laureandi in ritardo. Il CCL 23/04/2018 (D.CDS.1.4.[6]) ha approvato a partire dalla coorte 2018/2019 l'adozione della media ponderata, in luogo di quella aritmetica, per l'attribuzione del voto di laurea.

D.CDS.1.4.4

Nelle schede dell'insegnamento relativo al [Tirocinio Professionalizzante Medico Chirurgico](#) e del [Tirocinio Abilitante](#), sono descritte nel dettaglio le competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) che lo studente deve acquisire e le relative modalità di accertamento.

Conclusioni

Il processo sino a qui descritto sembra adeguato a rispondere in maniera tempestiva ad eventuali cambiamenti apportati all'offerta formativa, sia in termini di modifica dei programmi dei singoli insegnamenti che di verifica delle conoscenze. Lo stesso si può dire per la prova finale.

Si ritiene che questo costituisca un punto di forza, in quanto gli studenti sono a conoscenza di tali argomenti e costantemente aggiornati su eventuali cambiamenti.

Punti di Forza:

Gli insegnamenti sono ben strutturati e talvolta organizzati in moduli di Corsi Integrati. Per ogni Insegnamento i contenuti e i programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono chiaramente illustrati nelle relative schede insegnamento presenti nel Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito *web* del CdS dimostrando un'attenzione ad una tempestiva visibilità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto sono chiaramente descritte nei Syllabi della quasi totalità degli insegnamenti, risultando quindi ben illustrate agli studenti. I metodi didattici e le modalità di valutazione risultano coerenti con gli esiti di apprendimento attesi.

Il CdS mostra particolare attenzione a fornire informazioni in merito alla prova finale. Le modalità di svolgimento sono infatti chiaramente definite e illustrate agli studenti sul sito *web* del CdS, nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico (art.13). Sono descritti chiaramente anche i criteri di valutazione della prova finale a cui si deve attenere la Commissione come il punteggio per la Tipologia della ricerca (studio sperimentale, presentazione di casistica, case report, studio compilativo), il punteggio per la Qualità della presentazione, il punteggio per la Padronanza dell'argomento e il punteggio per l'Abilità nella discussione.

Aree di miglioramento:

In sede di visita si evidenzia una scarsa diffusione del libretto delle attività formative professionalizzanti curriculari in particolare del Tirocinio Professionalizzante Medico Chirurgico che descrive le attività e gli obiettivi da raggiungere nelle attività cliniche (*clinical skill* e il "saper fare ed essere medico"). Durante la visita, con particolare riferimento alla sezione di incontri con gli studenti tirocinanti e tutor durante la visita alle strutture assistenziali, si apprende anche dell'assenza della compilazione sistematica del suddetto libretto del Tirocinio Professionalizzante Medico Chirurgico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di sensibilizzare i docenti all'utilizzo attento del libretto per ciascun tirocinio, in modo da tracciare in modo preciso la modalità di verifica delle competenze cliniche (*clinical skill* e il "saper fare ed essere medico").

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[1]
Descrizione:Verbale CCL 24/02/2022- verifica schede insegnamento.
Dettagli:Pto. 1c, pag 4.
File:D.CDS.1.4.1 verbale CCL 24 febbraio 2022.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[2]
Descrizione:Verbale CCL 13/05/2025- verifica schede insegnamento.
Dettagli:Pto. 1c, pag 6.
File:D.CDS.1.4.2 CCL_verbale 13 maggio 2025_con allegati.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[3]
Descrizione:Verbale CCL 13/05/2025 grafici completamento schede insegnamento.
Dettagli:Intero documento.
File:D.CDS.1.4.3 Monitoraggio_schede insegnamento_a.a.2024 2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[4]
Descrizione:SUA CDS- quadri A5.b e B2.c.
Dettagli:Modalità di svolgimento della prova finale e calendario sessioni prova finale.
File:D.CDS.1.4.4 SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[5]
Descrizione:Verbale CCL 30/04/2020 abolizione penalità voto di laurea.
Dettagli:Pto. 6.2, pag 10.
File:D.CDS.1.4.5 Verbale CCL 30 Aprile 2020.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[6]
Descrizione:Verbale CCL 23/04/2018 adozione media ponderata voto di laurea.
Dettagli:Pto. 7, pag 9
File:D.CDS.1.4.6 verbale 23 aprile 2018.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento didattico 24-25
Descrizione:Regolamento didattico -
Dettagli:art 6 pag 8 riporta modalità didattiche
File:Medicina_regolamento_didattico_2024_25.pdf

- **Titolo:**Regolamento AFP
Descrizione:documento che riporta i dettagli organizzativi con le modalità e regole delle attività formative professionalizzanti
Dettagli:in riferimento ad insegnamento di ginecologia che fa parte delle attività formative professionalizzanti obbligatorie si riporta che
File:D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il processo di pianificazione deve essere attentamente coordinato per garantire che gli insegnamenti siano distribuiti in modo logico e progressivo, facilitando così l'apprendimento e la partecipazione attiva degli studenti. Il calendario didattico è strutturato prevedendo una organizzazione differenziata per il primo anno, per consentire il reclutamento dei nuovi iscritti a seguito degli scorrimenti della graduatoria, garantendo loro un efficace inserimento nel percorso universitario.

Malgrado il numero di CFU e la complessità delle materie relative al primo biennio, l'organizzazione dell'orario tiene conto delle necessità di studio individuale e della partecipazione attiva, fondamentale per un ingresso agevole e per il successo accademico. L'orario del quadriennio successivo agevola la frequenza in reparto, permettendo la partecipazione attiva sia alla didattica frontale che all'attività professionalizzante.

Il calendario e orario didattico è reso disponibile agli studenti sul sito web del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/8745/studenti-orario>).

Agli studenti è data inoltre ampia possibilità di scelta dei reparti da frequentare ([elenco reparti](#) e [MMG](#)) e dei periodi, tramite un apposito software acquistato dalla Scuola, consentendo così di ottimizzare i tempi di studio con quelli di frequenza delle attività didattiche.

Sebbene la disponibilità di aule rappresenti una criticità sia in termini di numero che di capienza, la gestione degli spazi didattici è ottimizzata per evitare sovrapposizioni e per massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sia per quanto riguarda la didattica frontale che lo svolgimento degli esami di profitto e delle Attività a scelta (ADE).

Senza dubbio organizzare un orario così complesso, che coinvolge numerosi docenti per ogni insegnamento integrato, rappresenta una difficile sfida che docenti e personale ogni anno affrontano nello sforzo di migliorare l'offerta agli studenti. D'altro canto, la partecipazione dei numerosi docenti, sia universitari che ospedalieri, conferisce pluralità di approcci agli argomenti trattati, favorendo il confronto, specialmente in ambito clinico, offrendo così agli studenti un percorso formativo coerente e stimolante.

Come da regolamento didattico di ateneo e del CdS, gli esami, le ADE e le prove finali sono programmate nelle pause didattiche previste dal calendario didattico (gennaio-febbraio, giugno-luglio, settembre).

Il percorso di studi prevede 12 semestri, nei quali si è cercato di bilanciare il carico didattico, in termini di CFU, per evitare un eccessivo sovraccarico di studio, tenendo conto della vastità dei programmi e degli obiettivi formativi. Per questa ragione vi sono semestri che sono occupati da un numero esiguo di insegnamenti integrati che assommano a un numero di CFU elevato e che impegnano notevolmente sia gli studenti sia i docenti coinvolti nell'organizzazione e gestione di lezioni teoriche e pratiche (ad esempio l'insegnamento di Semeiotica al terzo anno, primo semestre). Allo stesso modo il secondo semestre del 6° anno prevede un numero esiguo di insegnamenti/CFU per agevolare lo studente nella preparazione della prova finale, incentivando alla stesura di un lavoro di tesi sperimentale.

Gli otto semestri degli ultimi quattro anni sono organizzati anche tenendo conto della necessità di sottoporre un numero molto elevato di studenti alle visite di sorveglianza sanitaria previste dalla normativa e imprescindibili per poter frequentare in sicurezza i reparti.

Per gli insegnamenti del biennio che prevedono attività pratiche, esercitative o laboratoriali, queste vengono organizzate suddividendo gli studenti in piccoli gruppi, per ottimizzare l'apprendimento e la partecipazione attiva ([Manifesto degli studi](#)). A completamento di quanto già avviene per il triennio clinico, grazie agli interventi infrastrutturali realizzati nel 2024 e 2025, dall'a.a. 2026/2027 è previsto lo sdoppiamento in canali degli insegnamenti del triennio preclinico, come deliberato dal Consiglio di Scuola del 14/07/2025 (Ordine del Giorno, al momento non disponibile l'estratto: D.CDS.1.5.[1])

La frequenza alle lezioni frontali, nella misura del 30% di assenze non giustificate, prevista dal Regolamento Didattico (art. 6, D.CDS.1.5.[2]), è verificata tramite l'utilizzo di una applicazione dedicata, tramite rilevazione con QR code o codice dinamico; la stessa piattaforma (<https://easyacademy.unige.it/portalestudenti/>) è impiegata per la consultazione dell'orario delle lezioni da parte di docenti e studenti. Nella riunione di CCL del 10 maggio 2024 il Presidente comunica che il sistema di rilevazione delle presenze è stato implementato con la cosiddetta doppia rilevazione, che consente una verifica più puntuale delle presenze.

Per la microsimulazione, il Centro di Simulazione Avanzata (Simav) dispone di una sala dedicata con dieci postazioni dotate di software per lo studio di casi clinici virtuali. Inoltre, la simulazione a media e bassa fedeltà, dotata di ambienti ospedalieri quali camere di degenza, sala di medicazione e studio medico con pezzi anatomici e manichini, costituisce un esempio di strumento per la didattica innovativa particolarmente apprezzato dagli studenti.

Dalla valutazione degli indicatori ANVUR emerge come la pianificazione ed erogazione della didattica risponda alle esigenze di

formazione attese, sia nel confronto con i corsi di Laurea nell'area geografica di riferimento, sia a livello nazionale. (D.CDS.1.5.[3]-MA 2024).

L'analisi degli indicatori, delle opinioni degli studenti, e le risultanze degli incontri con i rappresentanti degli studenti porta a un riesame costante che può tradursi in aggiornamenti nella pianificazione dell'offerta formativa. A titolo di esempio si riporta il caso della ridistribuzione dei CFU assegnati all'insegnamento della lingua inglese. In particolare l'inglese medico, peculiarità di questo CdS, è stato inserito recentemente (coorte 2022/2023) trasferito da un insegnamento integrato che non costituisce blocco al passaggio di anno (Metodologie in Medicina) ad uno del terzo anno che blocca l'iscrizione al 4° (Semeiotica e metodologia clinica); tale modifica potrebbe sembrare penalizzante per lo studente; in realtà impedisce il verificarsi di storture quali l'impossibilità di iscriversi al TPV per mancanza dell'esame di inglese o l'arrivare alla laurea ancora in debito dell'inglese (verbale CCL 04/02/2022 – D.CDS.1.5.[4]).

D.CDS.1.5.2

Partecipano alla pianificazione didattica i Coordinatori di semestre e di insegnamento integrato, che in particolare supervisionano la preparazione di orario e calendario esami (D.CDS.1.5.[5], CCL 17/09/2024 – nomina coordinatori e compiti); un contributo fondamentale per lo svolgimento di queste attività viene dal confronto con i rappresentanti degli studenti e dal coinvolgimento dei tutor clinici nella pratica di tirocinio in corsia.

Durante le riunioni periodiche docenti-studenti, (D.CDS.1.5.[6] e D.CDS.1.5.[7]) vi è modo di valutare l'effettiva adeguatezza della pianificazione ed erogazione della didattica. In tali occasioni sono infatti emerse alcune criticità, quali, a detta degli studenti, ripetizioni eccessive a fronte di argomenti trattati con superficialità; d'altro canto, anche da parte di alcuni docenti di area clinica viene rilevata scarsa preparazione su argomenti propedeutici alla trattazione di tematiche avanzate.

A seguito di tali osservazioni vengono svolte azioni di sensibilizzazione presso i docenti interessati, prevalentemente da parte del Presidente, anche a seguito dell'analisi della valutazione della didattica da parte degli studenti (D.CDS.1.5.[8]).

Gli incontri docenti-studenti hanno altresì permesso di intensificare le sinergie tra docenti di materie dello stesso semestre o di semestri differenti, nonché di proporre ADE multidisciplinari volte alla sperimentazione di una didattica innovativa (ad esempio "Fumo e patologie correlate" con la partecipazione di docenti e clinici di differenti materie).

Conclusioni

Punti di forza: i risultati ottenuti dagli studenti dimostrano l'efficacia e adeguatezza dell'intero processo di pianificazione, organizzazione ed erogazione della didattica (nella sessione estiva 2023/2024 il numero di laureati in corso è 145 su 175, pari all'83%).

Sebbene, come riportato, le criticità dei primi anni vengono superate dalla gran parte degli studenti con l'avanzare degli anni di corso, la necessità di avere un percorso didattico che veda una progressione omogenea degli studenti di anno in anno rappresenta un obiettivo da perseguire per un miglioramento continuo.

Punti di Forza:

Il CdS evidenzia una continua attenzione alla pianificazione e ottimizzazione didattica che risulta anche chiaramente descritta nel Manifesto degli Studi approvato annualmente e pubblicato sul sito *web*. Si ha evidenza di discussioni collegiali in sede di Consiglio di Corso di Laurea sulla pianificazione didattica e sulle modifiche organizzative inerenti, come ad esempio la decisione dello sdoppiamento in canali per migliorare il rapporto docenti/studenti che sarà effettuato a partire dall'anno accademico 2026-2027.

Dall'analisi documentale si evidenzia che i docenti, i tutor e i rappresentanti degli studenti partecipano attivamente a riunioni collegiali per la pianificazione, implementazione e revisione dell'offerta formativa. Si apprezza come tale organizzazione di riunioni annuali tra docenti coordinatori dei corsi integrati e rappresentanti degli studenti sia un momento di confronto costruttivo, nell'ottica di un continuo miglioramento delle attività formative, delle modalità didattiche e dell'organizzazione complessiva del Corso di Laurea. Tra i docenti coinvolti negli incontri con i Rappresentanti ci sono anche i tutor clinici. L'espressione diretta dei giudizi degli studenti sugli insegnamenti e/o sulle attività di tirocinio, fornisce un *feedback* immediato e prezioso che viene utilizzato per affinare e migliorare i programmi didattici, in aggiunta e integrazione ai questionari istituzionali utilizzati per il monitoraggio.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.1.5.[1]

Descrizione:OdG Consiglio di Scuola 14/07/2025 – sdoppiamento insegnamenti.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.5.1 supplemento odg 14-7-2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[2]

Descrizione:Regolamento didattico -frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche – verifica dell'apprendimento.

Dettagli:Artt. 6 e 11.

File:D.CDS.1.5.2 Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024-sez 1-analisi indicatori didattica.

Dettagli:Indicatori iC16-iC02.

File:D.CDS.1.5.[3]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[4]

Descrizione:Verbale CCL 24/02/2022-riorganizzazione insegnamento lingua inglese.

Dettagli:Pto. 6, pag 6.

File:D.CDS.1.5.[4] verbale CCL 24 febbraio 2022.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[5]

Descrizione:Verbale CCL 17/09/2024 – nomina Coordinatori e compiti.

Dettagli:Pto. 6.

File:D.CDS.1.5.[5] CCL_verbale 17 settembre2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[6]

Descrizione:Riunione annuale docenti/studenti per la valutazione e organizzazione.

Dettagli:Verbale riunione 24/25 febbraio 2025.

File:D.CDS.1.5.[6] verbale_incontri_docenti studenti 24_25 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[7]

Descrizione:Riunione annuale docenti/studenti per la valutazione e organizzazione.

Dettagli:Verbale riunione 26/27 febbraio 2024.

File:D.CDS.1.5.[7] verbale_incontro docenti studenti 26_27 febbraio 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[8]

Descrizione:Documento di Monitoraggio Annuale (MA) 2024-sez 2-ROS.

Dettagli:Sezione 2 del MA, analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti.

File:D.CDS.1.5.8 MA2024 sezione 2 LMCU_Medicina_def.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

Descrizione:regolamento su organizzazione AFP con organizzazione turni di tirocinio, orario e sedi

Dettagli:

File:D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento sono progettate per supportare gli studenti sin dalla fase pre-universitaria, con l'obiettivo di promuovere scelte consapevoli e coerenti con le inclinazioni personali e professionali. Tali attività sono coordinate a livello di Scuola, di concerto con la Commissione Orientamento di Ateneo e si articolano in diverse iniziative:

- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): offrono agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori esperienze laboratoriali nel campo della ricerca biomedica, laboratori ad oggi frequentati da oltre 1000 studenti. Per il Corso di Studio (CdS), a partire dall'a.a. 2022/2023, sono state attivate attività presso il SIMAV, rivolte in particolare agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Superiori. È inoltre in fase di avvio un percorso di orientamento vocazionale, finalizzato a far emergere l'interesse per le professioni cliniche.
- Progetto "Road to TOLC MED": percorso formativo rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle Scuole Superiori, finalizzato alla preparazione del test di ammissione. Il progetto prevede lezioni frontali tenute da docenti universitari e simulazioni del test. A seguito delle modifiche introdotte nella struttura del test di ammissione, il progetto è stato aggiornato per rispondere alle nuove esigenze.
- Materiali multimediali per la preparazione al test: grazie alla collaborazione con JoVE, sono state rese disponibili video-lezioni e quiz su una piattaforma Aulaweb dedicata, accessibili agli studenti preimmatricolati.
- Partecipazione a eventi di orientamento organizzati dall'Ateneo: i tutor partecipano attivamente al Salone dell'Orientamento regionale e agli Open Day organizzati nelle sedi di Genova, Imperia, Savona e La Spezia, presentando l'offerta formativa della Scuola di Medicina e fornendo supporto informativo ai futuri studenti.
- Progetto MOOD: il CdS ha aderito a questa iniziativa nazionale, che coinvolge 40 atenei, per offrire attività formative online in preparazione all'ingresso nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria, ma utile anche alla preparazione alla frequenza del c.d. "semestre filtro" previsto dal DM. 418/2025 (nuova modalità di ammissione al CdS)

L'approccio adottato privilegia la qualità dell'orientamento, ponendo l'accento sulla consapevolezza delle scelte piuttosto che sull'incremento numerico delle immatricolazioni. I risultati ottenuti, tra cui un tasso di abbandono inferiore al 5% e un'elevata regolarità negli studi, confermano l'efficacia delle strategie implementate. (**D.CDS.2.1.[1]**)

D.CDS.2.1.2

Il sistema di tutorato, coordinato a livello di Scuola, rappresenta un elemento centrale nel supporto agli studenti lungo l'intero percorso formativo. Le attività sono affidate a una rete strutturata di tutor, composta da:

- Tutor di accoglienza (25 tutor): selezionati per le competenze relazionali e la capacità di lavorare in gruppo, svolgono un ruolo fondamentale nell'inserimento degli studenti nel contesto universitario. Le loro attività comprendono:
 - accoglienza delle matricole mediante visite guidate alle strutture universitarie (aule, biblioteche, uffici, aule studio);
 - presidio di postazioni Infopoint durante il primo semestre;
 - accompagnamento degli studenti del terzo anno nei reparti del Policlinico, in preparazione ai tirocini;
 - organizzazione di incontri informativi per la redazione della tesi di laurea.
- Tutor didattici (20 tutor): selezionati in base all'esperienza pregressa e alla capacità di organizzare attività di supporto allo studio,

si occupano in particolare del Progetto Matricole di Ateneo ([Progetto matricole | UniGe | Università di Genova](#)) offrendo:

- orientamento verso metodologie di studio efficaci;
- supporto nella pianificazione e preparazione degli esami;
- sostegno emotivo, in collaborazione con i servizi di Counseling di Ateneo.

I tutor dispongono di strumenti dedicati per garantire un contatto costante con gli studenti: un ufficio per i colloqui, una casella email, un canale Teams per incontri online e la distribuzione di materiali, oltre alla promozione delle attività tramite i siti istituzionali e i canali social.

Il monitoraggio delle carriere studentesche consente di adattare le attività di tutorato alle esigenze emergenti, contribuendo in modo significativo al successo accademico e al benessere complessivo degli studenti, inclusi coloro che accedono ad anni successivi al primo o provengono da contesti internazionali.

D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in uscita sono finalizzate a facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro o verso percorsi di formazione post-laurea. Tra le principali iniziative si segnalano:

- **MedWeek:** evento organizzato in collaborazione con il Policlinico S. Martino e con il coinvolgimento di medici specializzandi, volto a presentare le diverse specialità mediche. L'iniziativa ha un forte valore orientativo, in quanto consente agli studenti di acquisire una visione più chiara delle opportunità professionali disponibili.
- **Incontri informativi:** rivolti agli studenti degli ultimi anni, forniscono indicazioni operative per la redazione della tesi di laurea e illustrano le opportunità di specializzazione.

Secondo i dati dell'indagine Almalaurea 2024 (**D.CDS.2.1.[2]**), i tassi occupazionali ad 1 anno dalla laurea sono pari al 82.9% contro 72.5% a livello di Ateneo, a 3 anni con 95.5% contro 88.1% dell'Ateneo, e 5 anni pari a 90.8% per il CdS analogo a valore per l'Ateneo. Inoltre l'80.1% dei laureati a un anno dalla laurea dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) corrispondente all'indicatore iC26 (**D.CDS.2.1.[1]**).

Conclusioni

I risultati sopra riportati confermano l'efficacia delle attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sottolineano l'importanza di un accompagnamento continuo lungo tutto il percorso universitario.

Punti di Forza:

Il CdS mostra una solida organizzazione delle attività di orientamento in ingresso che viene progettata dalla Scuola, di concerto con la Commissione Orientamento di Ateneo al fine di supportare gli studenti sin dalla fase pre-universitaria. Come ben descritto nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno 2024, l'efficacia di queste attività si evidenzia anche dal basso tasso di abbandono che risulta inferiore al 5%.

Il CdS si avvale di una solida organizzazione di attività di tutoraggio di accoglienza e didattico in itinere, offrendo un supporto diversificato, sia disciplinare che trasversale, con iniziative di tutorato strutturate e servizi di *counseling* che rispondono alle diverse esigenze degli studenti durante il percorso formativo. Nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno 2024, si ha evidenza di un buon andamento degli indicatori inerenti il monitoraggio delle carriere, dimostrando che le attività di tutorato organizzate dal CdS svolgono un'azione efficace nello sviluppo professionale.

Le iniziative di orientamento in uscita sono ben strutturate e includono presentazioni dedicate alle opportunità post-laurea, come le Scuole di Specializzazione Medica e i Dottorati di Ricerca, con attenzione anche alle modalità di accesso e alle esigenze specifiche dei laureati. Al fine di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, il CdS accoglie le proposte provenienti da strutture private finalizzate alla presentazione delle loro attività sul territorio e di opportunità di impiego. L'efficacia delle iniziative di orientamento in uscita si evince anche dall'ottenimento di buoni indicatori nell'indagine AlmaLaurea, che avvalorano i buoni esiti e le prospettive occupazionali dei laureati.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[1]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 sezione 1 analisi indicatori soddisfazione e occupabilità.

Dettagli:Indicatori iC14, iC25, iC26, iC26bis e 26 ter.

File:D.CDS.2.1.[1]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[2]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 sezione 2.

Dettagli:Indagine Almalaurea 2024, Tasso di occupazione pag.3-4.

File:D.CDS.2.1.[2]_almalaurea.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è regolato da disposizioni ministeriali di carattere nazionale, pubblicate annualmente tramite apposito bando consultabile sul sito web dell'Ateneo. A partire dall'a.a. 2025/2026, le nuove modalità di accesso introdotte dal D.M. 814/2025 e le discipline richieste sono state aggiornate e pubblicate nella SUA-CdS 2025 (D.CDS.2.2.[1]) e nel Regolamento Didattico, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo del 15 maggio 2025 n. 71 e dal Decreto Ministeriale 30 maggio 2025, n. 418.

Le conoscenze iniziali necessarie sono quelle previste nei programmi delle scuole secondarie di secondo grado relative alle discipline di biologia, chimica, fisica, stabilite dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali.

Le discipline oggetto di verifica e i relativi livelli soglia sono dettagliatamente descritti nei quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS 2024 (D.CDS.2.2.[1]), nonché all'articolo 2 del Regolamento Didattico del CdS (D.CDS.2.2.[2]).

D.CDS.2.2.2

A partire dall'a.a. 2025/2026, in conformità con quanto stabilito dall'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 71/2025, relativamente all'offerta formativa del cosiddetto "semestre filtro", non si applica la disciplina relativa alla verifica delle conoscenze iniziali per i corsi di laurea interessati dalla nuova normativa, in quanto il possesso delle necessarie conoscenze in ingresso e il recupero di eventuali lacune, sono garantiti con la frequenza del semestre filtro e il superamento dei relativi esami di profitto.

D.CDS.2.2.3

A seguito dell'introduzione delle nuove modalità di accesso al CdS, considerato quanto riportato al D.CDS.2.2.2, tale AdC non risulta più pertinente per il CdS.

Ciò premesso, fino all'a.a. 2024/2025, a seguito del test di ammissione, venivano rilevate carenze nelle conoscenze iniziali. il CdS provvedeva all'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come previsto dall'art. 2 del Regolamento Didattico (D.CDS.2.2.[2]). Le modalità di recupero degli OFA sono chiaramente descritte e pubblicate sul sito della Scuola di Medicina (<https://medicina.unige.it/OFA>), garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni.

Nel 2023, la percentuale di studenti immatricolati con OFA è risultata estremamente contenuta (0,39%, pari a circa 2 studenti su 330), e tutti gli obblighi sono stati assolti entro il primo anno di corso. Alla luce di tali dati, il CdS ha ritenuto non necessario apportare modifiche ai programmi didattici o al manifesto degli studi.

D.CDS.2.2.4

In ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, l'istituzione del semestre filtro, oltre a fornire le necessarie conoscenze per affrontare gli esami di profitto, permetterà l'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

Per quanto riguarda l'accesso ad anni successivi al primo, il CdS ha definito criteri e procedure trasparenti, pubblicati sul sito ufficiale del Corso. La valutazione delle domande è affidata a una commissione appositamente nominata, (es. verbale del 17/09/2024, punto 3 D.CDS.2.2.[3]) che verifica il possesso dei requisiti curriculari, in particolare il numero di CFU acquisiti nei settori scientifico-disciplinari previsti per ciascun anno di corso.

La selezione avviene sulla base di una graduatoria formulata secondo quanto stabilito dal bando di ammissione agli anni successivi, garantendo equità, trasparenza e meritocrazia nell'accesso.

D.CDS.2.2.5

Le politiche di selezione e ammissione sono determinate da normativa nazionale, il potenziale formativo è stabilito annualmente, sulla base delle risorse disponibili, e di concerto con i rappresentanti dell'Ordine e con il sistema sanitario Regione Liguria, in coerenza con i dati di fabbisogno nazionale forniti dal Ministero.

Punti di Forza:

Nella SUA-CdS 2024 (Quadri A3.a e A3.b) e nel Regolamento didattico all'art 2 (paragrafo inerente le "Conoscenze iniziali richieste e Debito formativo") si forniscono chiare e dettagliate informazioni sui prerequisiti di ingresso. Tali conoscenze per le discipline di interesse vengono anche raccomandate ed esplicitate nei Syllabi degli insegnamenti o dei tre insegnamenti del "semestre aperto" del I anno, dimostrando l'attenzione del CdS alla loro pubblicizzazione.

Il CdS verifica il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza mostrando una chiara organizzazione delle modalità di verifica dei prerequisiti di ingresso, che a seguito della riforma per l'accesso al CdS in Medicina e Chirurgia con l'istituzione del cosiddetto "semestre aperto", al momento è solo inerente alle competenze linguistiche per gli studenti non diplomati in Italia. Il CdS mostra altresì attenzione al mantenimento della coerenza tra le modalità di selezione/ammissione riportate nel Regolamento e i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

Vengono chiaramente individuate le conoscenze iniziali di competenza linguistica attraverso una verifica specifica che permette di attivare iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Le modalità di recupero degli OFA sono chiaramente descritte e pubblicate sul sito web della Scuola di Medicina, garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni. Si evidenzia chiaramente che, a seguito della riforma inerente l'accesso a Medicina e Chirurgia con introduzione del semestre cosiddetto "aperto", il CdS ha modificato gli OFA organizzandoli solo per il recupero delle conoscenze della lingua italiana nel caso di studenti che non siano diplomati in Italia e che non mostrano un livello di competenza linguistica pari ad almeno A2.

Le modalità di selezione e di ammissione siano chiaramente riportate nel Regolamento e risultano coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo. Nello specifico, per quanto riguarda le modalità di selezione degli studenti da ammettere agli anni successivi al primo, vi è evidenza di una apposita procedura all'interno del Regolamento didattico che appare chiaramente descritta e pubblicata.

Dall'analisi documentale e dalla visita in sede si ha chiara evidenza che le politiche di selezione e ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale/nazionale. In particolare, il CdS mostra attenzione ad effettuare un'analisi dei fabbisogni di concerto con i Rappresentanti dell'Ordine e con il Servizio Sanitario della Regione Liguria in modo tale da avere una stima non solo nazionale ma anche locale.

Aree di miglioramento:

In riferimento al trasferimento agli anni successivi al primo, pur in presenza di una apposita procedura all'interno del Regolamento didattico, non vi è chiara evidenza dei criteri di valutazione utilizzati per garantire la stesura di una graduatoria meritocratica nella procedura di selezione degli studenti da ammettere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rendere chiaramente evidenti nel Regolamento didattico del CdS i criteri di valutazione per il trasferimento degli studenti agli anni successivi al primo.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2.[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025: conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.

Dettagli:Quadri A3a e A3b.

File:D.CDS.2.2.[1]_SUA-CdS 2025.pdf

-
- **Titolo:**D.CDS.2.2.[2]

Descrizione:Regolamento Didattico conoscenze iniziali e debito formativo.

Dettagli:Art 2, pag 1.

File:D.CDS.2.2.[2]_Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.2.[3]

Descrizione:Verbale CCL 17/09/2024 - nomina Commissione ammissione anni successivi.

Dettagli:Pto. 3.

File:D.CDS.2.2.[3]_CCL_verbale 17 settembre2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del Corso di Studi (CdS) è strutturata per promuovere l'autonomia e la responsabilizzazione dello studente sin dal primo anno; in particolare l'offerta formativa include 8 CFU in Attività Didattiche Elettive (ADE) che permettono una scelta autonoma di attività basata su interessi specifici o inclinazioni personali. Tali attività si concretizzano in lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici e di laboratorio, in Italia e all'estero, per un valore di almeno 2 CFU, corrispondenti ad un totale di non meno di 40 ore.

Questo approccio consente una personalizzazione del percorso di apprendimento, ampliando la cultura generale dello studente e approfondendo conoscenze specifiche e aspetti formativi che non sono inclusi nel Core Curriculum.

Inoltre, i tirocini professionalizzanti, che rappresentano un elemento chiave nella formazione pratica, possono essere scelti liberamente dagli studenti tra un'ampia gamma di strutture disponibili, sia presso l'ospedale di riferimento che presso altri ospedali della regione.

Il regolamento didattico stabilisce chiaramente l'attività didattica tutoriale/professionalizzante, come indicato nell'articolo 6, (D.CDS.2.3.[1]) assicurando che ogni docente-tutore renda note le modalità e gli orari di ricevimento per gli studenti.

D.CDS.2.3.2

Il Regolamento Didattico (D.CDS.2.3.[1]) prevede diverse tipologie di forme didattiche, tra cui lezioni frontali, attività seminariale, didattica tutoriale professionalizzante e esercitazioni pratiche per piccoli gruppi. Vengono utilizzati anche strumenti didattici flessibili, come lo studio di casi clinici, attività di simulazione presso il SIMAV e didattica interattiva di simulazione per il rapporto medico-paziente. Inoltre i docenti rendono disponibili su Aulaweb o Teams, materiali didattici aggiuntivi o indicazioni per approfondire gli argomenti.

Sono inoltre previsti spazi per attività di studio o approfondimento per favorire l'aggregazione e lo studio collaborativo degli studenti.

D.CDS.2.3.3

Per gli studenti particolarmente dediti e motivati, sono previsti percorsi paralleli che prevedono ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, quale ad esempio il "Percorso di formazione alla ricerca" (art. 5 del D.CDS.2.3.[2]), che offre opportunità di sviluppo accademico e professionale e il percorso "Med-tech", dedicato a studenti particolarmente meritevoli, a partire dal 2° anno di corso.

Eventuali esigenze specifiche degli studenti (particolari esigenze familiari e/o motivi di salute) possono essere segnalate dagli studenti al Coordinatore del Corso di Laurea, che prende in carico e, di concerto con i docenti interessati, valuta la possibilità di dare seguito alle richieste specifiche. Il Regolamento didattico, stante gli obblighi di frequenza e le attività pratiche professionalizzanti previste, non contempla la situazione di studente lavoratore; anche in questo caso eventuali specifiche esigenze vengono valutate caso per caso.

Il CdS dimostra particolare attenzione verso gli studenti con esigenze specifiche, prevedendo misure di supporto personalizzate, in concerto con il Referente per l'area Medicina e Chirurgia della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche per l'inclusione.

Tra gli strumenti compensativi messi a disposizione si annoverano il tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove d'esame, materiali didattici adattati e modalità di verifica personalizzate, in linea con le normative vigenti e le linee guida di Ateneo.

D.CDS.2.3.4

Il CdS si impegna attivamente per garantire l'accessibilità fisica e digitale alle strutture e ai materiali didattici. È attiva la figura del referente per l'inclusione universitaria per l'area Medicina e Chirurgia, che funge da punto di riferimento per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). Inoltre, a titolo di esempio si riporta che a seguito delle

segnalazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il CdS ha segnalato un problema di accessibilità alle strutture agli Organi di Ateneo competenti, che hanno provveduto all'installazione di montascale in presenza di barriere architettoniche (D.CDS.2.3.[3]).

L'accessibilità ai contenuti didattici è altresì assicurata mediante l'utilizzo di piattaforme digitali inclusive e la predisposizione di materiali in formati compatibili con le esigenze degli studenti con disabilità o DSA.

Queste misure dimostrano l'impegno del CdS nel fornire un'educazione inclusiva e personalizzata, che risponde alle diverse esigenze degli studenti e li prepara efficacemente per il loro futuro professionale.

Conclusioni.

L'opportunità offerta agli studenti di proporre Attività Didattiche Elettive (ADE) rappresenta un punto di forza significativo nel processo formativo, poiché consente loro di personalizzare il proprio percorso educativo e di perseguire interessi specifici in collaborazione con docenti del Corso di Studi (CdS), docenti dell'Ateneo e professionisti del settore. Questa modalità di apprendimento attivo non solo arricchisce il curriculum, ma stimola anche il coinvolgimento e la responsabilità dello studente nel proprio percorso di crescita. Quest'approccio ha portato a proporre ADE nell'ambito della Medicina di Genere, Medicina Generale, Bioetica, particolarmente apprezzate e scelte da un numero consistente di studenti.

Per contro, sarebbe utile implementare strategie volte ad incentivare gli studenti a sfruttare questa opportunità, arricchendo così l'offerta formativa e contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il loro futuro professionale.

Punti di Forza:

Il CdS promuove l'autonomia dello studente, attraverso la organizzazione di molteplici attività didattiche elettive, pianificate anche in base agli interessi individuali emersi dal confronto con gli studenti. In particolare, si evidenzia che l'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo da favorire percorsi flessibili con l'inserimento sin dal primo anno di 8 CFU in ADE al fine di promuovere una scelta autonoma di attività basata su interessi specifici o inclinazioni personali degli studenti durante tutto l'arco del percorso formativo.

Il CdS mostra attenzione ad offrire diverse tipologie di forme didattiche, tra cui lezioni frontali, attività seminariale, didattica tutoriale professionalizzante ed esercitazioni pratiche per piccoli gruppi. L'attenzione alla valorizzazione dell'apprendimento pratico si evidenzia non solo grazie allo studio di casi clinici ma anche alle attività di simulazione presso il Centro di Simulazione Avanzata (SimAv) svolte durante i tirocini.

Il CdS offre opportunità di crescita trasversale e di eccellenza, grazie alla partecipazione a percorsi paralleli come il " Percorso di formazione alla ricerca" e quello "Med-tech". che arricchiscono il profilo formativo con competenze trasversali, imprenditoriali e di ricerca. Infatti gli studenti particolarmente dediti e motivati possono scegliere di partecipare a questi percorsi che prevedono ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento; ad esempio il sopracitato "Percorso di formazione alla ricerca" offre opportunità di sviluppo accademico e professionale tramite il progressivo inserimento nelle attività di ricerca e lo sviluppo del corretto approccio ai problemi di ricerca e alla loro soluzione. Il percorso "Med-tech", rappresenta un altro percorso parallelo di crescita trasversale essendo dedicato a studenti che desiderano acquisire competenze extracurricolari nelle tecnologie dell'ingegneria e nelle tematiche interdisciplinari a esse connesse.

Il CdS attenziona le specifiche esigenze degli studenti tramite servizi di supporto di Ateneo che si avvalgono anche della figura del referente per l'inclusione universitaria per l'area di Medicina e Chirurgia, il quale rappresenta il punto di riferimento per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). Oltre al consolidato supporto dei servizi di Ateneo per gli studenti con esigenze particolari e/o disabilità si unisce anche un sostegno organizzato ad hoc dal CdS.

Aree di miglioramento:

Implementazione di strategie finalizzate alla continua promozione di attività didattiche elettive aggiornate, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per il futuro professionale degli studenti, come indicato dal Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[1]

Descrizione:Regolamento didattico tutorato – Percorso di formazione alla Ricerca.

Dettagli:Art. 6, pag. 4; art 5, pag 3.

File:D.CDS.2.3.[1]_Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[2]

Descrizione:Bando di ammissione al Percorso Formazione alla Ricerca 2024; regolamento e criteri di ammissione.

Dettagli:[bando_2024.pdf](#)

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[3]

Descrizione:Verbale CCL 30/01/2024.

Dettagli:Pto. 5 presa in carico della relazione della CPDS - pag. 6.

File:D.CDS.2.3.[3]_CCL_verbale 30 gennaio 2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[1]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

Descrizione:Scheda di monitoraggio dove si evidenzia miglioramento degli indicatori di progressione di carriera attribuiti attività tutoraggio.

Dettagli:pag 5. iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), in deciso aumento (da 49.3% a 75%), in linea e leggermente superiore alle medie dell'area geografica (70.8%) e nazionali (67.42%). Il supporto didattico ai docenti (tutor didattici) per lo svolgimento di corsi di recupero e ripassi si è rivelato utile al miglioramento del dato

File:D.CDS.2.1.[1]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le attività di mobilità del CdS sono pianificate in coerenza con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo (Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1.3, Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 2.3, del Piano strategico di Ateneo 2021-26 Aggiornamento 2025-2027 ([Obiettivi strategici e operativi 2025-2027 | UniGe | Università di Genova](#))).

Le attività di mobilità internazionale degli studenti nell'ambito dei diversi programmi gestiti e finanziati dall'Ateneo (Erasmus, CINDA, Tesi all'estero in paesi extra-UE) sono pianificate e sviluppate dai delegati dipartimentali e dal Referente della Scuola per l'Internazionalizzazione (SUA-CdS quadro B5, D.CDS.2.4.[1])

Alla stessa maniera, gli stessi soggetti negli anni hanno sviluppato collaborazioni e accordi con Università partner europee, per quanto riguarda il programma Erasmus e con Università partner latino-americane per quanto riguarda il programma CINDA.

Nel 2022 sono stati confermati e stipulati ex-novo accordi Erasmus per il quinquennio 2022/2027. Altro corso ha invece la conferma/stipula degli accordi CINDA, che, generalmente viene effettuata annualmente sulla base di interessi specifici delle Università partner.

Le mobilità Erasmus e CINDA consentono agli studenti periodi di permanenza da un minimo di due mesi ad un massimo di 12, nell'ambito dello stesso anno accademico, sia per tirocinio che per studio.

Questo tipo di mobilità, in particolare per il CdS in Medicina, viene organizzata dagli studenti con il supporto del referente di Scuola, tenendo conto sia dell'organizzazione semestrale degli insegnamenti che della congruità dei programmi relativi agli insegnamenti stessi.

La gestione della mobilità internazionale prevede diverse procedure a seconda che si tratti di mobilità Erasmus o di mobilità CINDA.

La mobilità Erasmus viene svolta da studenti selezionati tramite apposito bando di Ateneo, generalmente nei mesi di febbraio/marzo precedenti l'anno accademico nel quale si svolgeranno le mobilità. La Scuola e il CdS si sono dotati di specifici criteri di selezione che vanno ad implementare in maniera stringente i criteri di Ateneo, per consentire la selezione di studenti capaci e motivati in grado di rispettare quanto pianificato in fase di formulazione dei loro *learning agreement (Las)*. (D.CDS.2.4.[3] – D.CDS.2.4.[4])

I singoli insegnamenti e/o moduli scelti dagli studenti vengono verificati e approvati dal referente di Scuola in accordo con i singoli docenti delle materie interessate.

Per quanto riguarda la mobilità CINDA la selezione avviene a livello di Ateneo e non di Scuola. La valutazione della congruità dei programmi di studio svolti all'estero avviene in maniera analoga a quanto sopra descritto per la mobilità Erasmus.

Le tesi all'estero vengono richieste dagli studenti applicando "a sportello" su una piattaforma gestita dall'Ateneo, con il costante supporto dell'ufficio internazionalizzazione della Scuola.

Al termine della mobilità le sedi partner inviano all'ufficio internazionalizzazione di Scuola la documentazione completa relativa alla mobilità di ciascun studente. Il referente di Scuola provvede al riconoscimento delle attività di studio e/o tirocinio svolte all'estero. È compito dell'ufficio internazionalizzazione caricare i CFU acquisiti dagli studenti durante la mobilità su una piattaforma di Ateneo dedicata.

La MA riporta il dettaglio relativo agli indicatori di internazionalizzazione iC10 e iC11. (D.CDS.2.4.[2]) Come illustrato nella MA l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è stabile a 29.6‰ (29.6‰ nel 2021 mentre nel 2020, era pari al 4.7‰), superiore sia al corrispondente valore dell'area geografica (22.2‰) che a quello della media nazionale (22.4‰). Analogo andamento per iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), pari a 26.1‰ (27.8‰ nel 2021 mentre pari al 4.0‰ del 2020), superiore alla media geografica (21.1‰) e nazionale (22.8‰); mentre iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sale a 166.7‰ (pari a 109.0‰ nel 2021 e 160.3‰ nel 2020), e ma risulta inferiore al corrispondente valore dell'area geografica (167.8‰, in aumento dal 145.3‰) e della media nazionale (187.3‰).

I CFU relativi ad attività di tirocinio professionalizzante non sono contabilizzabili ai fini degli indicatori ANVUR per gli studenti che hanno svolto la mobilità a fini di studio, portando comunque a termine attività di tirocinio presso la sede ospitante, ma vengono comunque riconosciuti allo studente ai fini del completamento delle ore di tirocinio obbligatorie.

Annualmente è possibile, entro la fine del mese di luglio, implementare il numero di accordi con Università partner nell'ambito del programma Erasmus.

I docenti del CdS sono costantemente invitati a stipulare nuovi accordi, in particolare attraverso contatti diretti con colleghi con i quali hanno collaborazioni dirette nell'ambito della didattica e della ricerca.

Nell'ambito dei Tutor di accoglienza, negli ultimi anni è stata prevista la figura del tutor erasmus, attualmente (a.a. 2024/2025) il loro numero è di quattro unità; la loro attività è particolarmente utile sia per gli studenti interessati ad una mobilità "outgoing" sia per gli studenti "incoming".

Per incentivare la mobilità il CdS ha approvato il riconoscimento di attività ADE a studenti che svolgano in autonomia o nell'ambito della mobilità SISM (Sindacato Italiano Studenti di Medicina) almeno un mese di attività di tirocinio all'estero continuativa (Reg. Did. Art 6) (D.CDS.2.4.[5])

D.CDS.2.4.2

Sebbene il CdS non sia attualmente configurato come Corso di Studio internazionale con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti, esso promuove attivamente la dimensione internazionale della didattica attraverso:

- la stipula e il rinnovo di accordi con Atenei stranieri;
- la partecipazione di studenti stranieri nell'ambito dei programmi di mobilità;
- l'invito rivolto ai docenti a sviluppare collaborazioni didattiche e scientifiche con colleghi di Università estere.

Conclusioni

La mobilità internazionale è senza dubbio un punto di forza del CdS. Il numero di accordi nell'ultimo decennio è stato in costante e progressivo aumento così come il numero di studenti coinvolti nelle diverse forme di mobilità, con l'eccezione del periodo pandemico. Il CdS è cosciente dell'importanza di tale attività e pertanto incentiva i propri docenti a stipulare nuovi accordi e gli studenti a prendere parte alle diverse opportunità di mobilità offerte loro dall'Ateneo. Tutte le iniziative citate contribuiscono a creare un ambiente formativo aperto e multiculturale, in linea con gli obiettivi strategici di internazionalizzazione dell'Ateneo e con gli standard europei di qualità nella formazione superiore.

Punti di Forza:

Il CdS promuove attivamente il potenziamento della mobilità degli studenti, tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero pianificate in coerenza con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo che finanzia e gestisce diversi programmi quali Erasmus, CINDA, Tesi all'estero in paesi extra-UE. La presenza di una rete consolidata di accordi con Istituzioni estere di alto livello insieme alla presenza di Delegati dipartimentali e di un Referente della Scuola per l'Internazionalizzazione rende funzionale ed efficace la pianificazione e lo sviluppo di tali programmi. L'efficacia delle azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione è supportata da un trend nel complesso positivo degli indicatori ANVUR.

Sebbene il CdS non sia attualmente configurato come Corso di Studio internazionale con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti, esso promuove attivamente la dimensione internazionale della didattica attraverso la stipula e il rinnovo di accordi con Atenei stranieri, la partecipazione di studenti stranieri nell'ambito dei programmi di mobilità e l'invito rivolto ai docenti a sviluppare collaborazioni didattiche e scientifiche con colleghi di Università estere.

Aree di miglioramento:

Il coinvolgimento di docenti stranieri nelle attività didattiche risulta ancora limitato, nonostante la mobilità internazionale sia un punto di forza del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025.

Dettagli:Quadro B5.

File:D.CDS.2.4.[1]_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[2]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – sez 1 - indicatori internazionalizzazione.

Dettagli: Pag. 2.

File: D.CDS.2.4.[2]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.2.4.[3]

Descrizione: Pagina ufficio internazionalizzazione di Scuola - informazioni generali.

Dettagli: <https://medicina.unige.it/ufficio-internazionalizzazione>

- **Titolo:** D.CDS.2.4.[4]

Descrizione: Pagina ufficio internazionalizzazione di Scuola: a) criteri di selezione Erasmus a fini studio b) Criteri di selezione Erasmus a fini tirocinio

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.2.4.[4]_prerequisiti e criteri-medicina_a-b.pdf

- **Titolo:** D.CDS.2.4.[5]

Descrizione: Regolamento Didattico.

Dettagli: Art 6, pag. 5.

File: D.CDS.2.4.[5]_Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle verifiche di apprendimento viene concordata, di norma nel mese di giugno, dai docenti dei singoli semestri sotto la supervisione del Coordinatore di semestre, nell'ambito di periodi predeterminati approvati annualmente dal CCL, assicurando che non vi sia sovrapposizione di date.

È cura dei singoli docenti provvedere con congruo anticipo alla calendarizzazione delle verifiche scritte/orali sulla piattaforma Web Docenti dedicata; da regolamento devono essere calendarizzate almeno 5 date in caso verifica scritta e sette date in caso di verifica orale o mista per ogni a.a. R.D art 11 (D.CDS.2.5.[1])

Le prove finali sono calendarizzate e approvate dal CCL annualmente, tenendo conto delle scadenze per l'accesso ai percorsi di formazione successivi (SdS e Scuola per i MMG); le sessioni previste sono di norma tre: estiva, autunnale e primaverile; il CdS, in casi specifici, anche su richiesta dell'Ateneo, può comunque approvare ulteriori sedute nel corso dell'a.a.

Le singole schede di insegnamento riportano in dettaglio le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento; inoltre, durante la prima lezione di ogni insegnamento/modulo il docente illustra l'organizzazione didattica, il programma e le modalità di svolgimento dell'esame. Una Commissione nominata durante il CCL del 17/09/2024 verifica la completezza delle informazioni contenute nelle schede, con particolare riguardo alle modalità d'esame e di accertamento delle conoscenze; i risultati di tale verifica sono stati presentati nel CCL del 13/05/2025, (D.CDS.2.5.[2]) durante il quale il Coordinatore del CdS ha evidenziato alcune, seppur limitate carenze ed ha invitato tutti i docenti a verificare le proprie schede.

Il CdS monitora l'adeguatezza e la coerenza delle verifiche nell'ambito dell'analisi delle Valutazioni degli studenti sulla qualità della didattica (MA 2024-sez 2) (D.CDS.2.5.[3]), nonché durante gli incontri periodici docenti/rappresentanti degli studenti.(D.CDS.2.5.[4]) Tali occasioni di incontro sono anche motivo di discussione per giungere ad evidenziare ed attuare pratiche per il miglioramento delle attività di verifica; in media negli ultimi 3 a.a. più dell'85% degli studenti si è dichiarato soddisfatto di come sono state definite e comunicate le modalità di accertamento delle conoscenze.

Conclusione

In sintesi, il CdS adotta un approccio strutturato e condiviso nella pianificazione e gestione delle verifiche di apprendimento, garantendo trasparenza, coerenza e attenzione alle esigenze degli studenti. Il monitoraggio continuo e il confronto costante tra docenti e rappresentanti degli studenti rappresentano strumenti fondamentali per il miglioramento della qualità didattica e per assicurare un'esperienza formativa efficace e soddisfacente.

Punti di Forza:

La pianificazione e gestione delle verifiche di apprendimento è adeguatamente dettagliata sia nel Regolamento didattico che nelle schede di insegnamento; inoltre è stato stabilito collegialmente un periodo (giugno) entro il quale i docenti sono tenuti a calendarizzare le verifiche di apprendimento con una precisa numerosità di appelli che varia a seconda che si tratti di una prova scritta od orale, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 22). Vi è anche un attento monitoraggio e verifica dell'apprendimento in maniera indiretta attraverso gli incontri docenti/studenti e tramite l'analisi delle valutazioni degli studenti riportate nella scheda di monitoraggio annuale e discusse nei Consigli di Corso di Laurea.

Aree di miglioramento:

Il CdS monitora l'adeguatezza e la coerenza delle verifiche in diverse occasioni come i Consigli di Corso di Laurea o gli incontri docenti /studenti o tramite l'analisi dei risultati delle valutazioni degli studenti. Tuttavia essendo carente la compilazione dei libretti del Tirocinio medico-chirurgico, non si apprezza una chiara valutazione della modalità di verifica dell'apprendimento delle competenze cliniche professionalizzanti in questo importante ambito formativo.

Durante la visita in sede si riscontra che il CdS, nonostante ci sia una chiara evidenza di un rallentamento di progressione di carriera dovuto al fallimento nelle verifiche di apprendimento di alcuni insegnamenti che generano blocco al passaggio di anno (ad es. fisiologia I), non ha ancora dato evidenza in questi anni di azioni correttive a riguardo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda una puntuale compilazione dei libretti del Tirocinio medico-chirurgico in modo da avere una chiara valutazione della modalità di verifica dell'apprendimento delle competenze cliniche professionalizzanti in questo importante ambito formativo.

Si raccomanda una pronta presa in carico e gestione delle situazioni critiche inerenti le verifiche di apprendimento che rallentano la progressione di carriera degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[1]

Descrizione:Regolamento Didattico pianificazione e modalità degli esami di profitto, CTP, coordinatori di semestre.

Dettagli:Art. 11.

File:D.CDS.2.5.[1]_Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[2]

Descrizione:Verbale CCL 13/05/2025 verifica schede insegnamento.

Dettagli:Pto. 1c, pag 4.

File:D.CDS.2.5.[2]_CCL_verbale 13 maggio 2025_con allegati.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 - sez. 2 analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto.

Dettagli:Pag. 2.

File:D.CDS.2.5.[3]_MA2024 sezione 2 LMCU_Medicina_def.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[4]

Descrizione:Verbale incontro docenti studenti 2025verbale riunioni di valutazione e programmazione con docenti e rappresentanti degli studenti.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.5.[4]_verbale_incontri_docenti studenti 24_25_febbraio 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

Descrizione:Regolamento afp

Dettagli:non si evince come sia effettuata la verifica delle apprendimento durante le AFP e quindi non si puo' evincere come venga monitorato

File:D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il Corso di Studio ritiene che la dotazione di docenti, per numero e qualificazione, sia adeguata a soddisfare le esigenze didattiche, sia in termini di contenuti culturali e scientifici, sia rispetto all'organizzazione e alle modalità di erogazione della didattica, incluse le attività professionalizzanti.

Come evidenziato nella MA2024 (sezione 1, indicatore iC08, D.CDS.3.1.[1]), la quasi totalità dei docenti di riferimento di ruolo appartiene a SSD di base o caratterizzanti la classe (99%), superando ampiamente la soglia dei due terzi prevista; inoltre, la loro numerosità risponde ampiamente ai requisiti quali/quantitativi (D.CDS.3.1.[2])

Per gli altri indicatori relativi al personale docente occorre specificare:

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti, professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e tipo b). È in aumento rispetto agli anni precedenti, e comunque migliore rispetto ai valori dell'area geografica e nazionali. Tale aumento è probabilmente dovuto alle politiche di reclutamento dei Dipartimenti, che hanno privilegiato le progressioni di carriera rispetto all'assunzione di nuovo personale.

IC19, IC19 bis, IC19 ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato/e ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata): valori in ogni caso elevati (tra 77% e 87%), comunque in linea o superiori rispetto alle medie di riferimento.

Il CdS a fronte di alcune carenze di docenza per i SSD relativi all'area preclinica non utilizza i docenti a contratto, ma ripartisce il carico didattico sui docenti disponibili; in generale, la percentuale di docenti a contratto è pari a circa il 15% del totale ed è riferibile per circa metà al SIMAV, ossia il Centro di Simulazione, e all'inglese e all'informatica.

Già nel Riesame ciclico del 2022 (obiettivo 2 -pag. 18 D.CDS.3.1.[3] e riproposto nel RRC2025 pag.42 D.CDS.3.1.[4]) si segnalava, per gli aspetti concernenti la dotazione del personale docente, la carenza di docenti di ruolo, in particolare per i SSD preclinici; questa criticità porta ad avere un rapporto docenti/studenti (iC27 e iC28) che, per quanto riguarda l'iC28 il valore, molto superiore alle medie dell'area geografica ed in linea con quello nazionale, costituisce un'area di miglioramento che il CdS non può che portare all'attenzione degli Organi di Ateneo e della Scuola, considerando anche la necessità di erogare la didattica del primo semestre primo anno a un grandissimo numero di studenti, a seguito dell'introduzione del "semestre filtro".

D.CDS.3.1.2

I tutor del tirocinio sono scelti fra i docenti universitari e i Medici ospedalieri in attività sia presso l'ospedale di riferimento che presso gli ospedali convenzionati; questo permette di avere disponibilità di reparti tale da garantire un'offerta ampia e varia per tirocini professionalizzanti e abilitanti ([elenco reparti e MMG](#)).

La struttura clinica di riferimento presso cui gli studenti effettuano le loro attività di tirocinio, Policlinico S. Martino, è adeguata di per sé a sostenere la didattica professionalizzante, sia in termini di volume di attività (posti letto, ricoveri e prestazioni) che di complessità (D.CDS.3.1.[5]).

I criteri che devono possedere i tutor clinici sono stati approvati dal CCL del 08/05/2017, (D.CDS.3.1.[6]). La formazione dei tutor

ospedalieri è a carico del responsabile di U.O. dell'ente ospedaliero in cui operano. Relativamente ai tutor universitari, la formazione è garantita dalla trasmissione intergenerazionale di conoscenze teoriche e competenze trasversali, per aiutare le nuove leve ad inserirsi adeguatamente in questo ruolo importante quanto delicato.

Per quanto riguarda i Medici di Medicina Generale, gli stessi sono selezionati e formati specificamente dall'Ordine dei Medici sulla base di una specifica convenzione tra Ordine e Università (D.CDS.3.1.[7]).

Nel RCR 2022, obiettivo 1 sez. 4-c, (D.CDS.3.1.[3]) il CdS segnalava una progressiva diminuzione dei tutor MMG, ed auspicava il reclutamento e formazione di nuovi MMG con la possibilità di estensione ai Pediatri di libera scelta, in collaborazione con l'Ordine; obiettivo raggiunto nel corso del 2024 (D.CDS.3.1.[4]).

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti del SSD evidenzia la coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. A tal fine, annualmente, il personale di supporto alla didattica sottopone ai docenti le esigenze didattiche del corso, in relazione ai diversi SSD, e raccoglie le disponibilità a ricoprire gli incarichi, curando che vi sia adeguata copertura in relazione ai CFU attribuiti ad ogni insegnamento/modulo, garantendo ai docenti la possibilità di svolgere il numero minimo di ore di docenza stabilito. Anche in questo caso vale quanto riportato sopra per i tutor universitari. I nuovi docenti sono generalmente affiancati da docenti esperti con i quali collaborano anche in ambito di ricerca.

D.CDS.3.1.4

Il CdS non prevede specifiche azioni autonome per l'aggiornamento metodologico dei docenti, ma aderisce alle iniziative sviluppate dall'Ateneo, quali ad esempio i progetti GLIA, IDEC e CIDA, coordinati dall'Unige Teaching and Learning Centre – (UTLC) <https://utlc.unige.it/chi-siamo>. Occorre segnalare, tuttavia la scarsa adesione del personale docente a tali iniziative, che, sebbene divulgate a cura dell'Ateneo, vengono portate costantemente all'attenzione dei docenti, (come indicato anche nel recente RRC a pag.28 D.CDS.3.1.[4]).

Conclusione

Il Corso di Studio dimostra un impegno costante nel garantire un'adeguata dotazione di docenti e tutor, valorizzando la coerenza tra competenze e obiettivi formativi, e promuovendo un'offerta didattica solida e professionalizzante. Nonostante alcune criticità strutturali, il CdS adotta strategie efficaci per mantenere elevati standard qualitativi, anche attraverso il monitoraggio continuo e la collaborazione con le strutture ospedaliere e gli enti territoriali. L'attenzione all'innovazione didattica e alla formazione, seppur ancora migliorabile, rappresenta un ulteriore elemento di crescita per l'intero sistema formativo.

Punti di Forza:

Si evidenzia che i Docenti di riferimento sono prevalentemente docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base o caratterizzanti mostrando il soddisfacimento del requisito che prevede la presenza di almeno 2/3 docenti di ruolo rispetto al totale. Il corpo-docente del CdS oltre che essere sufficiente per numero di docenti dimostra anche di essere adeguato e appropriato per l'erogazione della didattica per la stragrande maggioranza dei SSD.

Nella scheda di autovalutazione e durante la visita in sede si ha evidenza dell'attenzione e cura del CdS nell'attività dei tirocini e sul sistema di tutoraggio. Il CdS conta su un numero elevato di tutor distribuiti nelle sedi della rete formativa che vengono selezionati in base a requisiti approvati in Consiglio di Corso di Laurea (CCL), testimoniando l'attenzione posta su questa parte della formazione. Anche nella gestione della criticità emersa nel 2022 di carenza di tutor, il CdS ha mostrato di mantenere alta l'attenzione alla coerenza tra le competenze scientifico disciplinari dei tutor e gli obiettivi formativi, mettendo in atto strategie e azioni di reclutamento che hanno portato al raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel triennio e la risoluzione della criticità. Per i tutor con minor esperienza, inoltre, è stata prevista anche una specifica formazione.

Nell'assegnazione degli insegnamenti ai docenti il CdS valorizza la coerenza tra le loro competenze scientifico disciplinari e gli obiettivi formativi degli insegnamenti da erogare attraverso un attento monitoraggio dell'attività di ricerca e assistenziale nel SSD di appartenenza presente nel curriculum del docente, che è visibile nelle relative schede di insegnamento.

E' ben evidente l'impegno del CdS alla formazione dei docenti e/o tutor Medici di Medicina Generale (MMG) che risulta anche tracciato all'art. 5 della Convenzione Università-Ordine-MMG. La convenzione obbliga all'impegno dei MMG se non già effettuato, a partecipare ad uno specifico corso di formazione per tutore/valutatore di tirocinio pratico valutativo e a sottoporsi a valutazione con test di ingresso e di uscita nel corso di formazione per tutore-valutatore.

Aree di miglioramento:

Per rispondere alla criticità emersa in sede di RRC del 2022 della progressiva diminuzione dei MMG (vedi punto 4c del RRC dell'anno 2022) il CdS ha intrapreso una serie di azioni volte al reclutamento di nuovi MMG coinvolgendo nelle attività del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del CdS anche MMG di altre province oltre a quella di Genova, tuttavia non risulta attiva alcuna convenzione con altri OMCeO provinciali liguri ad eccezione di quello di Genova.

Non vi è evidenza che il CdS attui azioni specifiche per la formazione dei tutor clinici non MMG. Tale criticità emerge anche nella scheda di autovalutazione e nel rapporto di riesame ciclico in cui si riconosce come critica la necessità di offrire un'opportunità di formazione continua per i docenti per aggiornare le loro competenze didattiche e migliorare le metodologie di insegnamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di stipulare una convenzione tra il CdS e gli altri OMCeO della Liguria per lo svolgimento delle attività del Tirocinio Pratico Valutativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[1]
Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024-sez 1 monitoraggio annuale-risorse.
Dettagli:Indicatori iC08, iC19, 19bis, 19ter, pagg. 2 e 3.
File:D.CDS.3.1.[1]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[2]
Descrizione:SUA-CdS docenti di riferimento.
Dettagli:Quadro referenti e strutture.
File:D.CDS.3.1.[2]_SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[3]
Descrizione:RCR 2022 criticità MMG.
Dettagli:Obiettivo 1 sez. 4-c, pag 15.
File:D.CDS.3.1.[3]_RCR_LM_Medicina_2022.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[4]
Descrizione:RRC 2025 criticità MMG.
Dettagli:Pag 42, D.CDS.5.c Obiettivo 1; pag. 25, D.CDS.3.a, azione correttiva n°3.
File:D.CDS.3.1.[4]_RRC 2025_Medicina.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[5]
Descrizione:Piani della Performance Policlinico S. Martino volumi assistenziali 2018/2020 e 2020/2022.
Dettagli:Pag. 8 per 2018/2020 e pag. 6 per il 2020/2022.
File:D.CDS.3.1.[5]_piani della performance Policlinico.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[6]
Descrizione:Verbale CCL del 08/05/2017definizione criteri selezione tutor clinici.
Dettagli:Pto. 6, pag. 13.
File:D.CDS.3.1.[6]_verbale CCL 8 maggio 2017.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1.[7]
Descrizione:Convenzione tra Ordine dei medici chirurgici della provincia di Genova e l'Università organizzazione tirocinio pratico valutativo presso gli studi MMG.
Dettagli:Intero documento.
File:D.CDS.3.1.[7]_Convenzione tirocinio Universita Ordini_MMG.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il Corso di Studio dispone di un insieme articolato di strutture e risorse a supporto della didattica, che, pur presentando alcune criticità, garantiscono complessivamente un adeguato sostegno alle attività formative.

La Scuola ha recentemente avviato interventi strutturali significativi, tra cui la realizzazione di un'aula da 250 posti presso il Polo Biomedico e la costruzione in corso di una nuova aula da 350 posti nel plesso della Clinica Oculistica. Tuttavia, permane una carenza di aule di grandi dimensioni e di spazi adeguati per la didattica a piccoli gruppi.

Dal 2016 è attivo un sistema informatizzato per la gestione degli spazi didattici, che ha migliorato l'efficienza organizzativa. Le biblioteche risultano adeguate e apprezzate dagli studenti, sebbene sia auspicabile un incremento delle postazioni multimediali. Il numero di postazioni informatiche necessarie per gli esami è ancora ritenuto insufficiente, ma è stata progettata la realizzazione di 60 nuove postazioni, come descritto nella Azione Correttiva n. 2 RRC 2024 (D.CDS.3.2.[1])

Si segnala comunque come aspetto positivo che la quasi totalità di spazi dedicati alla didattica ha la copertura Wi-Fi gratuita di Ateneo. Le attrezzature introdotte a corredo delle aule durante la pandemia consentono inoltre l'erogazione della didattica anche in modalità blended qualora necessario, prevalentemente in occasione di dichiarate allerte meteo.

D.CDS.3.2.2

Il CdS non dispone di personale tecnico-amministrativo (TA) dedicato. Il supporto alle attività didattiche è garantito dal personale afferente al Dipartimento di Medicina Interna (DIMI) e alla Scuola, che opera trasversalmente su tutti i Corsi di Studio. Il personale della Scuola e del Dipartimento, pur in numero limitato, riesce comunque a garantire le esigenze e il funzionamento del CdS, con un carico di lavoro evidentemente sostenuto. (D.CDS.3.2.[2])

Il personale della Scuola (3 unità) ha definito una suddivisione interna dei compiti, con una risorsa dedicata alla gestione dei tirocini professionalizzanti, abilitanti, delle ADE e delle pratiche Erasmus. I servizi amministrativi sono accessibili agli studenti tramite lo Sportello Unico, sia in presenza che da remoto su appuntamento. La qualità del supporto fornito dal personale T.A e l'adeguatezza delle strutture sono monitorate tramite l'analisi annuale della valutazione della didattica e la relazione annuale della CPDS. La prenotazione delle attività di tirocinio e delle ADE avviene tramite un software dedicato, sviluppato specificamente per il CdS e costantemente aggiornato per rispondere alle esigenze organizzative.

D.CDS.3.2.3

Sebbene il CdS non disponga di personale TA esclusivamente dedicato, il personale afferente alla Scuola ha definito una chiara organizzazione interna delle attività, con assegnazione di responsabilità specifiche, da parte del DG e Capo Servizio di scuola. In particolare, una delle tre unità è interamente dedicata alla gestione delle attività di tirocinio e ADE, che rappresentano un impegno significativo e continuativo.

D.CDS.3.2.4

Il personale di supporto alla didattica partecipa regolarmente alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo, in particolare quelle relative all'assicurazione della qualità. Inoltre, su base volontaria, partecipa a corsi organizzati da enti esterni, quali Co.In.Fo e Fondazione CRUI. Tali attività contribuiscono al rafforzamento delle competenze e alla qualità del servizio offerto.

D.CDS.3.2.5

I servizi didattici risultano generalmente accessibili e funzionali. Gli studenti possono usufruire dello Sportello Unico per le pratiche amministrative, mentre i docenti possono contare sul supporto del personale della Scuola per la gestione delle attività didattiche e dei tirocini.

L'efficacia dei servizi e delle strutture è monitorata attraverso l'analisi annuale delle valutazioni della didattica e tramite la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

A partire dall'a.a. 2024/2025, su indicazione di ANVUR, sarà introdotto un questionario specifico per la valutazione delle attività di tirocinio clinico, la cui somministrazione è prevista a partire da settembre 2025.

D.CDS.3.2.6

Oltre all'Ospedale di riferimento, sul territorio sono disponibili numerose strutture cliniche convenzionate, tali da fornire agli studenti una ampia gamma di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica (SIMAV), dotato di tecnologie avanzate per la simulazione medica, articolato in quattro aree: alta fedeltà, media e bassa fedeltà, microsimulazione e realtà virtuale. Per ciò che concerne la macrosimulazione è stata ricreata una sala operatoria reale (comprensiva di respiratore, impianto gas medicali, sistema di rilevazione dell'aria, carrello delle emergenze) dotata di 3 manichini ad alta fedeltà (adulto, partoriente e neonato) e collegata con una sala debriefing tramite telecamere e impianto audio dedicato. Per la microsimulazione il Centro dispone di una sala dedicata, con dieci postazioni dotate di software con 40 casi virtuali. La simulazione a media e bassa fedeltà è dotata di ambienti ospedalieri quali camere di degenza, sala di medicazione e studio medico con pezzi anatomici e manichini a bassa fedeltà. In particolare, lo studio medico può essere utilizzato anche per simulazione relazionali. La realtà virtuale è rappresentata da un laboratorio chirurgico con simulatori reali e virtuali per esercitazioni quali bassa chirurgia, laparoscopia e ecografia.

D.CDS.3.2.7

Il sistema dei tirocini, che coinvolge il Policlinico S. Martino e numerosi ospedali convenzionati, è strutturato per garantire un inserimento coerente degli studenti nel contesto clinico. I tutor clinici sono selezionati secondo criteri aggiornati (CCL 17/09/2024 D.CDS.3.2.[3]) e collaborano attivamente con i docenti universitari, assicurando l'allineamento tra attività clinica e obiettivi formativi. La pratica relativa alla medicina del territorio, è garantita sia attraverso la frequenza degli studi medici durante il Tirocinio Abilitante del 6° anno ([elenco reparti e MMG](#)), che attraverso una costante interazione con gli MMG facenti parte del Dipartimento Misto Università/Medici di Famiglia. Da tale collaborazione derivano anche attività formative quali ADE specifiche e lezioni seminarili in materie mediche e chirurgiche del 5° e 6° anno.

D.CDS.3.2.8

Il CdS, come riportato al PdA 3.1, coinvolge nella pratica ospedaliera un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche, rappresentati sia da docenti del CdS che da tutor clinici. Dall'a.a. 2024/2025, oltre al già elevato numero di strutture ospedaliere coinvolte, fanno parte della rete formativa anche nuovi 28 reparti medici e chirurgici dell'Ospedale Galliera.

D.CDS.3.2.9

I tutor del tirocinio sono scelti fra i docenti universitari e i Medici ospedalieri in attività sia presso l'ospedale di riferimento che presso gli ospedali convenzionati; oltre alla disponibilità di reparti tale da coprire le esigenze del CdS, ([elenco reparti e MMG](#)), questo garantisce anche un adeguato apporto dei contenuti scientifici all'esperienza pratica svolta nei diversi contesti clinici.

Conclusioni

Nel complesso si ritiene che la dotazione di risorse umane e strutturali a supporto della didattica si possa ritenere sufficiente, consci comunque che esistano ancora ampi margini di miglioramento, in particolare per quel che riguarda le postazioni informatiche, gli spazi e la dotazione di personale.

Punti di Forza:

Il CdS beneficia di infrastrutture sufficientemente adeguate presso il campus, tra cui aule, laboratori didattici e di simulazione clinica, spogliatoi e armadietti dimostrando consapevolezza della carenza di aule di grandi dimensioni, e prevedendo conseguentemente la realizzazione di un'aula da 250 posti presso il Polo Biomedico e la costruzione (in corso) di una nuova aula da 350 posti nel plesso della Clinica Oculistica.

Il personale tecnico-amministrativo (PTA), sebbene non esclusivo del CdS, riesce ad assicurare un supporto quotidiano e qualificato a studenti e docenti, facilitando anche l'organizzazione dei tirocini, la gestione delle pratiche burocratiche, la pianificazione didattica e il coordinamento con i servizi ospedalieri.

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è gestita centralmente dal Direttore Generale e dal Capo Servizio di Scuola e dimostra una chiara organizzazione interna delle attività, con assegnazione di responsabilità specifiche alle singole figure professionali e attenzionando particolarmente i servizi più importanti e impegnativi nel percorso formativo quali la gestione dei tirocini professionalizzanti/abilitanti, delle ADE e delle pratiche Erasmus.

Il PTA partecipa attivamente a iniziative di formazione e aggiornamento, con possibilità di frequentare master e corsi di alta formazione proposte dall'Ateneo o Enti esterni, come Co.In.Fo e Fondazione CRUI, in linea con le strategie di sviluppo professionale dell'Ateneo. Il monitoraggio della partecipazione del PTA alle iniziative di formazione è gestito centralmente.

I servizi didattici sono stati recentemente riorganizzati per favorire la loro funzionalità risultando anche logisticamente vicini alle sedi didattiche in modo da essere anche più accessibili da parte degli studenti; questi ultimi possono usufruire dello Sportello Unico per le pratiche amministrative, mentre i docenti possono contare sul supporto del personale tecnico-amministrativo della Scuola per la gestione delle attività didattiche e dei tirocini. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), come anche emerso in fase di visita, monitora i processi in oggetto, valutando positivamente le attività.

Il CdS dispone di una rete formativa estesa e di laboratori per la simulazione clinica, con manichini e modelli per esercitazioni pratiche. In particolare, le strutture cliniche sono appaiono adeguate in quanto numerose e diversificate, garantendo agli studenti esperienze in diversi contesti specialistici e generalisti. Durante la visita in sede, si apprezza la facile accessibilità delle strutture assistenziali in cui vengono svolti i tirocini e loro vicinanza alle aule dove vengono svolte le attività didattiche frontali e il laboratorio di simulazione clinica SimAv di cui fruiscono gli studenti per alcune attività specifiche a piccoli gruppi. Inoltre, in fase di colloquio, emerge anche una valida organizzazione della sorveglianza sanitaria e dei corsi di formazione (secondo quanto previsto dal Dlgs 81/08).

Il sistema di tirocini è ben strutturato, con un'ampia offerta di CFU dedicati, esperienza precoce del rapporto medico-paziente e la disponibilità di procedure definite per l'assegnazione degli studenti alle sedi.

Le figure mediche coinvolte nel CdS appartengono a varie aree specialistiche; inoltre è presente un vasto elenco di MMG tutor per il tirocinio pratico valutativo.

Il CdS pur coinvolgendo un'importante numerosità di figure mediche (ospedalieri, MMG, PLS) nei tirocini, spaziando dai medici dell'Ospedale San Martino a quelli degli Ospedali periferici che rientrano nella rete formativa, mostra attenzione al rispetto dei loro obblighi di aggiornamento professionale tramite il sistema Educazione Continua in Medicina (ECM). Altresì, il CdS evidenzia l'attenzione all'organizzazione periodica di riunioni tra i tutor clinici e i docenti titolari degli insegnamenti per favorire l'aggiornamento dei contenuti e verificare l'integrazione tra teoria e pratica.

Aree di miglioramento:

L'aula informatica da 60 postazioni non è ancora stata realizzata, sebbene presente nel RRC del 2022.

Pur essendo stata esplicitata la struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) e di attività in autoapprendimento, non risulta ben evidente la strutturazione della didattica interattiva in simulazione. Durante la visita in loco, previo confronto con studenti in aula, emerge che l'attività didattica al SimAv è svolta limitatamente al corso di "primo Soccorso" del II anno, a "semeiotica" del III anno e al corso di "Emergenze Medico-Chirurgiche" del VI anno, rendendo evidente il limitato utilizzo di questo importante centro di simulazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2.[1]
Descrizione:RRC 2025 D.CDS.3.a adeguamento infrastrutture IT.
Dettagli:Obiettivo 2.
File:D.CDS.3.2.[1]_RRC 2025_Medicina.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.2.[2]
Descrizione:RRC 2025 sez. 3-c. obiettivo n° 1 dotazione di personale.
Dettagli:Pag. 31.
File:D.CDS.3.2.[2]_RRC 2025_Medicina.pdf
 - **Titolo:**D.CDS.3.2.[3]
-

Descrizione:Verbale CCS 17/09/2024.

Dettagli:Punto 6.

File:D.CDS.3.2.[3]_CCL_verbale 17 settembre2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamneto didattico

Descrizione:riferimento a d:Leg 81/2008

Dettagli:art 7 pag 11

File:D.CDS.1.3.1 Medicina_regolamento_didattico_2025_26.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il Corso di Studio mantiene un dialogo costante e strutturato con le Parti Interessate, attraverso incontri periodici.

Ogni nuovo incontro si apre con una verifica dello stato di avanzamento delle azioni concordate in precedenza, così da garantire un aggiornamento tempestivo dell'offerta formativa e professionalizzante. Prima di ogni convocazione, viene inoltre verificata la composizione del Comitato, contattando personalmente i membri per confermare la loro disponibilità o per accogliere eventuali nuove nomine. Questo approccio permette di mantenere un confronto vivo e aggiornato, utile a orientare le scelte del CdS in modo coerente con le esigenze del contesto esterno (D.CDS.4.1[1]).

Annualmente il Comitato di indirizzo del CdS nella sua nuova composizione si riunisce per discutere e valutare l'adeguatezza dell'impianto formativo del Corso di Studio in relazione alla qualità dei laureati percepita da parte del mondo del lavoro e della formazione post-laurea.

Gli esiti delle consultazioni vengono utilizzati per il processo di riesame pluriennale del CdS (RRC).

D.CDS.4.1.2

Il Corso di Studi organizza annualmente incontri tra docenti e studenti (D.CDS.4.1.[2]-D.CDS.4.1[3]) con l'obiettivo di verificare la congruità tra gli obiettivi formativi e i programmi di insegnamento, le modalità didattiche e di verifica. Questi incontri rappresentano un'importante occasione di dialogo e confronto, permettendo di raccogliere feedback diretto dagli studenti e di discutere eventuali problematiche o suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Gli incontri sono strutturati in modo da coinvolgere attivamente sia i docenti che i rappresentanti degli studenti, che possono presentare le opinioni dei loro colleghi sui singoli insegnamenti e sulle attività di tirocinio, riportando i risultati di rilevazioni da loro stessi svolte con questionari somministrati ai colleghi.

Durante queste sessioni, vengono affrontati diversi aspetti del percorso formativo, tra cui:

- **Obiettivi Formativi:** Verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e i contenuti effettivamente erogati durante le lezioni e richiesti durante le verifiche.
- **Programmi di Insegnamento:** Discussione sui programmi di insegnamento per assicurarsi che siano aggiornati e rispondano alle esigenze formative degli studenti.
- **Metodologie Didattiche:** Valutazione delle metodologie didattiche utilizzate, con particolare attenzione all'efficacia delle lezioni frontali, delle attività pratiche e delle esercitazioni.
- **Modalità e contenuti degli esami.**

Questi incontri rappresentano un'importante occasione di riflessione sui contenuti e le modalità di miglioramento nell'erogazione della didattica; le segnalazioni e proposte degli studenti vengono tenute in considerazione dai docenti, e hanno portato spesso a rivedere programmi o modalità didattiche.

Il personale TA può rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie alla partecipazione del personale TA nelle diverse commissioni/ durante il CCS grazie alla presenza dei Referenti unità didattica all'interno dello stesso.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono sistematicamente analizzati con il monitoraggio

annuale (MA) (D.CDS.4.1.[4]) e portati quindi all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio (D.CDS.4.1.[5] e D.CDS.4.1.[6]), contattando personalmente da parte del Presidente gli eventuali docenti per i quali sono state segnalate criticità. Il CdS accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS, che sono oggetto di discussione anche negli incontri docenti/rapresentanti degli studenti.

Il Monitoraggio delle azioni relative alla presa in carico della relazione delle CPDS (sezione 3 della scheda di monitoraggio annuale, MA) (D.CDS.4.1.[7]) viene effettuato dalla commissione AQ e portato in approvazione nel CCS del mese di Novembre come da linee guida fornite dal Presidio (https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-06/Linee%20guida_MA_REV_10.0.pdf)

A partire dall'a.a. 2024/2025, su indicazione di Anvur, verrà sottoposto agli studenti un apposito questionario di valutazione delle attività di tirocinio clinico. Al momento della stesura del presente documento la rilevazione non è ancora partita, in quanto deve essere ancora definito il soggetto che provvederà all'erogazione e raccolta dati.

Si auspica comunque di avviarla entro settembre 2025, per poterne utilizzare i risultati in occasione della valutazione delle opinioni degli studenti.

Il CdS ha inoltre intenzione, sempre nel mese di settembre 2025, di riprendere l'attività di raccolta delle opinioni dei docenti/tutor clinici per valutare la loro soddisfazione e raccogliere eventuali segnalazioni volte al miglioramento. Questa attività, iniziata nel 2018 si è interrotta a seguito della pandemia, quando agli studenti era preclusa la frequentazione delle corsie ospedaliere.

D.CDS.4.1.4

Il CdS garantisce un canale diretto ed efficace per la gestione dei reclami: studenti e docenti possono rivolgersi al Presidente del CdS, che risponde con tempestività e, se necessario, coinvolge altri soggetti come il Direttore di Dipartimento o il Preside. I rappresentanti degli studenti utilizzano un indirizzo email dedicato per tutte le comunicazioni, specificando l'anno di corso e i nomi dei mittenti, facilitando così la tracciabilità e la gestione delle segnalazioni.

D.CDS.4.1.5

Le criticità emerse dai vari canali di ascolto vengono analizzate con attenzione, cercando di comprenderne le cause e di individuare soluzioni efficaci.

Il CdS ha dimostrato nel tempo una buona capacità di intervento, modificando programmi e modalità didattiche in risposta ai feedback ricevuti. Le azioni di miglioramento vengono monitorate nel tempo e condivise con la comunità accademica, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.

Conclusioni

Nel complesso, il Corso di Studio mostra una buona capacità di ascolto e di risposta alle esigenze della propria comunità accademica.

Le interazioni con studenti, docenti, tutor e parti interessate sono frequenti e strutturate, e rappresentano un'occasione concreta per raccogliere osservazioni utili e stimolare il miglioramento continuo.

Anche in assenza di alcune procedure formalizzate, il CdS si dimostra reattivo e attento, grazie a una comunicazione diretta ed efficace, in particolare attraverso il ruolo attivo del Presidente e dei rappresentanti degli studenti. Le attività di monitoraggio e confronto, già consolidate, sono in evoluzione e si arricchiranno ulteriormente con l'introduzione di nuovi strumenti di rilevazione, come i questionari sul tirocinio clinico. Questo approccio partecipativo e dinamico contribuisce a mantenere alta la qualità dell'offerta formativa e a rafforzare il senso di appartenenza e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Punti di Forza:

Il CdS evidenzia un'interazione strutturata con il Comitato Permanente di Indirizzo, negli incontri con il quale vengono discussi temi di estrema attualità, con la finalità di aggiornare i profili formativi che il CdS offre. In particolare, il CdS ha una documentata storia di momenti di contatto con diversi Portatori di Interesse dell'OMCeO e delle strutture sanitarie della rete formativa, che hanno prodotto suggerimenti concreti, recepiti nell'aggiornamento dei percorsi formativi.

Il CdS prevede forme strutturate di confronto e discussione dei Portatori di Interesse interni al Corso, quali studenti e docenti in incontri periodici dedicati in cui si discute l'andamento dei singoli corsi integrati con i loro aspetti critici e le aree di miglioramento per la risoluzione delle criticità sollevate.

Il CdS analizza e discute in maniera sistematica le opinioni di studenti e laureati, in particolare attraverso la rilevazione OPIS, i cui esiti sono illustrati e discussi non solo nelle riunioni specifiche studenti/docenti ma anche in Consiglio di Corso di Laurea. Gli incontri specifici tra studenti e docenti sono finalizzati anche alla discussione collegiale sulla valutazione degli apprendimenti dei singoli corsi integrati e corsi di insegnamento. Il CdS mostra di utilizzare le opinioni degli studenti/laureandi/laureati anche per interpretare l'andamento degli indicatori della scheda di monitoraggio annuale (SMA) con la successiva discussione in CCS. Nell'ambito della SMA sono riportate le proposte di azioni correttive formulate dalla Commissione AQ, la quale analizza in modo sistematico la relazione

della CPDS, e sono oggetto di discussione di norma nel Consiglio di Corso di Laurea del mese di Novembre come da Linee Guida fornite dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità.

Il CdS ha stabilito un canale per la gestione dei reclami e segnalazione da parte degli studenti tramite l'interlocuzione diretta con il Presidente del CdS o tramite l'invio di una mail a un indirizzo dedicato per tutte le comunicazioni. In queste ultime lo studente specifica l'anno di corso e il nome/i nomi degli studenti cofirmatari della segnalazione, facilitando così la tracciabilità e la gestione delle criticità.

Il CdS mostra attenzione alla presa in carico e gestione delle criticità emerse nelle segnalazioni o nella rilevazione delle opinioni degli studenti stabilendo delle precise azioni di miglioramento tramite il Comitato di Assicurazione della Qualità e l'elaborazione dei documenti SMA e RRC. La partecipazione dei docenti e degli studenti è evidente anche dai verbali degli incontri svolti nel 2024 e 2025 che riportano la discussione svolta sui risultati della valutazione delle attività didattiche effettuata dagli studenti sui singoli Corsi.

Aree di miglioramento:

Non è evidente un coinvolgimento strutturato del personale tecnico-amministrativo negli incontri relativi agli aspetti rilevanti del progetto formativo, anche di natura organizzativa e amministrativa; di conseguenza, non si rileva un chiaro coinvolgimento del PTA nell'individuazione e gestione di eventuali azioni correttive.

In sede di visita si accerta l'assenza di un servizio per eventuali segnalazioni anonime da parte degli studenti, pur avendo evidenza di un dialogo strutturato e stabile tra il CdS e i Rappresentanti degli studenti,

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di favorire la partecipazione attiva e costante del personale tecnico-amministrativo nei momenti di discussione collegiale in cui si identificano le azioni di miglioramento in modo da poter far pervenire agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[1]

Descrizione:Verbali incontri parti interessate 2022 e 2024.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.1 verbali comitato di indirizzo.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[2]

Descrizione:Verbale incontri docenti studenti 2024.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.2 verbale_incontro docenti studenti 26_27 febbraio 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[3]

Descrizione:Verbale incontri docenti studenti 2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.3 verbale_incontri_docenti studenti 24_25_febbraio 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[4]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024-sez. 2.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.4 MA2024 sezione 2 LMCU_Medicina_def.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[5]

Descrizione:Analisi opinioni degli studenti presentata in CCS 06/11/2024.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.5 CCL 6_novembre_2024_analisi MA_VQD.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[6]

Descrizione:Verbale CCS 06/11/2024

Dettagli:Punto 2. Approvazione MA, pag. 6.

File:D.CDS.4.1.6 CCL_verbale 6 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[7]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024-sez. 3

Dettagli:MA, sezione 3, presa in carico della relazione delle CPDS

File:D.CDS.4.1.[7]_MA2024_sezione_3_LMCU_Medicina_def.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Durante i momenti di revisione annuale (MA) e periodica (RCR), nonché durante gli incontri docenti/ rappresentanti degli studenti, il CdS provvede alla verifica ed eventuale revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, della congruità ed efficacia dei metodi di insegnamento con le verifiche in itinere e finali dell'apprendimento, al coordinamento tra gli insegnamenti/moduli, alla ottimizzazione degli orari. Come già segnalato in precedenza la distribuzione temporale delle attività viene effettuata e verificata, di norma entro il mese di maggio, con l'approvazione del calendario didattico.

Per l'a.a. 2025/2026, a seguito dell'emanazione della legge n. 26 del 14/03/2025, e del D.M. 418 del 30/05/2025, in relazione alla modifica della modalità di accesso (c.d. "semestre filtro") il CdS ha effettuato la revisione del primo anno di corso, ricollocando le materie attualmente presenti nel primo semestre e non oggetto del "semestre filtro" all'interno della didattica del secondo semestre e degli anni successivi e armonizzando a livello nazionale i programmi e i CFU degli insegnamenti delle scienze biologiche, chimiche e fisiche, nonché delle materie escluse dal "semestre filtro", quali le Scienze Umane e l'Anatomia Umana (D.CDS.4.2.[1]).

D.CDS.4.2.2

A garanzia che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata si sottolinea inoltre che la maggior parte dei docenti sono anche docenti/Direttori di Scuola di Specializzazione o di Dottorato.

Nell'anno accademico 2025/2026, il Corso di Studi (CdS) ha effettuato minime modifiche al percorso formativo per adeguare l'ordinamento e l'offerta didattica a quanto previsto dal DM 1649/2023. Queste modifiche sono state necessarie per garantire la conformità alle nuove normative, ma sono state limitate per evitare cambiamenti troppo impegnativi in questa fase.

Il CdS è consapevole che il percorso formativo debba essere rivisto alla luce degli avanzamenti delle conoscenze e delle tecnologie. Tuttavia, si è deciso di posticipare tali modifiche più significative per garantire una pianificazione accurata e una transizione graduale.

D.CDS.4.2.3

La Commissione Assicurazione Qualità (CAQ) (<https://corsi.unige.it/corsi/8745/commissioni-e-referenti>) svolge un ruolo centrale nell'analisi e nel monitoraggio dei percorsi formativi, attraverso processi di monitoraggio sia annuale che periodico. Questi processi includono la predisposizione di sezioni specifiche all'interno di documenti di monitoraggio annuale (MA) e la redazione di rapporti di riesame ciclico (RRC).

La CAQ analizza indicatori definiti a livello nazionale per identificare quelli più significativi. In particolare, durante il monitoraggio vengono analizzati sempre: gli indicatori utilizzati dal Nucleo di Valutazione per l'analisi del CdS, gli indicatori utilizzati nella Programmazione di Ateneo e Ministeriale, gli indicatori individuati in funzione degli obiettivi che il CdS si è posto nel documento di MA e di RRC, gli indicatori risultati come critici a seguito di audit del Nucleo di Valutazione.

Durante il monitoraggio, i valori relativi al Corso di Studio (CdS) vengono confrontati con quelli di CdS simili a livello nazionale e all'interno della stessa area geografica.

Grande attenzione è rivolta all'analisi del percorso di studio, e dell'efficacia dei risultati dell'apprendimento attraverso le percentuali di acquisizione dei CFU e del numero di laureati.

Recentemente, queste attività di monitoraggio hanno potuto avvalersi di appositi cruscotti predisposti dall'Ateneo e messi a disposizione di tutti i coordinatori (vedi anche AdC 4.2.4).

D.CDS.4.2.4

Sempre in occasione della redazione dei documenti di monitoraggio annuale vengono analizzati i risultati conseguiti dagli studenti nelle verifiche di apprendimento anche attraverso dati periodici forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, (D.CDS.4.2.[2]); dai dati forniti non risultano emergere particolari criticità (vedere anche cruscotto sul sito del CdS [UniGe](#) D.CDS.4.2.[3]). Sempre dai dati pubblicati per l'anno solare 2023 risultano essersi laureati 255 studenti, di cui il 56.08% in corso, con una media di 109/110; nella sessione, attualmente in corso, di luglio 2025 risultano in corso 128 laureandi su 155. Anche questo aspetto non desta preoccupazione e non si ritiene necessari di interventi.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nelle verifiche di apprendimento sarà in futuro effettuato anche attraverso un cruscotto dedicato (D.CDS.4.2.[4]), messo a disposizione dei Coordinatori di CdS nel luglio 2025.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali dei laureati non costituiscono per questo CdS una criticità, in quanto la gran parte di loro intraprende successivamente un percorso di alta formazione retribuito che nella totalità dei casi si traduce, entro un anno dalla conclusione del percorso, in presa di servizio presso aziende di cura pubbliche, private e/o nella libera professione.

Tuttavia, i dati relativi a questo aspetto vengono analizzati anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro il CdS accoglie le proposte provenienti da strutture private finalizzate alla presentazione delle loro attività sul territorio e di opportunità di impiego (ad esempio [Virtual Fair Recruiting Medici](#) o [KOS GROUP recruiting day](#)

D.CDS.4.2.6

Il Corso di Studio (CdS) si è dotato di un sistema di Assicurazione della qualità (AQ) con lo scopo di monitorare e valutare la gestione dell'offerta formativa in un'ottica di miglioramento continuo. La descrizione del sistema AQ del CdS si trova nella sezione D della SUA CdS, (D.CDS.4.2.[5]). La qualità nel CdS è garantita attraverso una serie di processi e di sottoprocessi che prevedono: - in fase di progettazione del CdS (sia iniziale, sia in seguito alla revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame), l'analisi della domanda di formazione e dei possibili sbocchi occupazionali dei laureati e la definizione complessiva del progetto formativo (obiettivi formativi, profili in uscita, percorsi, programmi insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento); - in fase di erogazione dell'offerta formativa, la definizione e verifica delle conoscenze iniziali considerate funzionali alla fruizione efficace del percorso formativo, l'organizzazione di attività di orientamento in entrata, di tutoraggio in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro (o al livello successivo del percorso formativo) e l'organizzazione di azioni per la mobilità internazionale degli studenti; - la gestione delle risorse del CdS, con la verifica dell'adeguatezza numerica e di qualificazione del personale docente e dei tutor nonché della presenza ed efficacia di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica; - in fase di riesame e miglioramento del percorso formativo, la consultazione periodica delle parti interessate, l'analisi annuale dei questionari per l'indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati sul CdS, l'analisi delle relazioni della Commissione Paritetica e la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.

Sulla base delle analisi e consultazioni citate nel presente documento il CdS, consapevole che il percorso necessita di adeguamento e ammodernamento, ha programmato, per l'a.a. 2026/2027 la nomina di una Commissione incaricata di verificare ed eventualmente rivedere la composizione degli insegnamenti integrati, con un focus particolare sugli insegnamenti in ambito clinico. Gli obiettivi principali di questa Commissione includono:

- Ricollocazione delle Discipline: Valutare la possibilità di ricollocare alcune discipline in anni di corso più adeguati, tenendo conto delle conoscenze propedeutiche acquisite dagli studenti. Questo permetterà di ottimizzare il percorso formativo e garantire una progressione logica e coerente delle competenze.
- Revisione dei Contenuti degli Insegnamenti: Analizzare i contenuti di alcuni insegnamenti per assicurarsi che siano aggiornati e rispondano alle esigenze formative attuali. Questo include l'integrazione di nuove conoscenze e tecnologie che sono emerse nel campo medico.
- Valore in CFU: Rivedere il valore in Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuito agli insegnamenti, per garantire che sia proporzionato all'impegno richiesto agli studenti e alla rilevanza dei contenuti.
- Armonizzazione dei Moduli: Lavorare per armonizzare i moduli all'interno degli insegnamenti integrati, assicurando coerenza e continuità tra le diverse parti del corso. Questo contribuirà a migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti e a facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'obiettivo a lungo termine di queste revisioni è creare un percorso formativo che sia non solo conforme alle normative, ma anche

all'avanguardia rispetto agli sviluppi scientifici e tecnologici. Questo approccio garantirà che i laureati siano ben preparati per affrontare le sfide della professione medica e per contribuire in modo significativo al progresso della medicina.

Conclusione

Il Corso di Laurea dimostra un impegno costante nel monitorare e aggiornare il proprio percorso formativo, mantenendo un equilibrio tra l'adeguamento alle normative vigenti e l'attenzione alla qualità dell'esperienza formativa degli studenti. Le attività di revisione, analisi dei dati e confronto con le parti coinvolte sono condotte con regolarità e consapevolezza, e si traducono in interventi mirati e sostenibili. La programmazione di una revisione più ampia per l'a.a. 2026/2027, affidata a una commissione dedicata, conferma la volontà del CdS di evolversi in modo strutturato, tenendo conto sia delle esigenze formative che delle trasformazioni in atto nel mondo della medicina e della formazione universitaria.

Punti di Forza:

Il CdS dimostra attenzione alla discussione collegiale attraverso tra l'altro specifici incontri docenti/studenti circa i percorsi formativi e gli obiettivi specifici del corso al fine di verificare l'allineamento con i vari corsi integrati e insegnamenti. Tali incontri hanno l'obiettivo di un continuo miglioramento delle attività formative, delle modalità didattiche e dell'organizzazione complessiva del Corso di Studio, incluso il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto; si utilizza come base della discussione la presentazione da parte degli studenti dei punti di forza e relative aree di miglioramento dei singoli corsi delineando collegialmente dei correttivi o aree di miglioramento.

Il CdS mostra attenzione al monitoraggio dei metodi di insegnamento che effettua in modo strutturato e periodico tramite l'analisi delle relative schede di insegnamento. I risultati di questo monitoraggio vengono presentati e discussi collegialmente in Consiglio di Corso di Laurea.

Il CdS ha nominato una Commissione per l'Assicurazione della Qualità (CAQ), che si riunisce periodicamente al fine di svolgere i compiti attribuiti ossia la redazione annuale della SUA-CdS e SMA, e quando necessario anche la stesura del RRC. La stesura di questi documenti è finale al processo di un attento monitoraggio dell'andamento della carriera degli studenti e della loro opinione sulle attività formative, nonché di analisi della relazione della CPDS e della relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I risultati delle analisi vengono successivamente discussi collegialmente all'interno del Consiglio di CdS. Nella SMA e nel RRC vi è inoltre evidenza di analisi e riflessione sull'andamento degli indicatori del Corso di Studio anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti tramite la Commissione per l'Assicurazione della Qualità. Il CdS mostra attenzione all'analisi del percorso di studio, e dell'efficacia dei risultati dell'apprendimento attraverso il monitoraggio dei documenti redatti dalla CAQ, come la SMA e il RRC, che tengono conto sia degli indicatori utilizzati dal Nucleo di Valutazione per l'analisi del CdS che di quelli utilizzati per la Programmazione di Ateneo e Ministeriale.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS tramite la SMA nel RRC anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e di area geografica.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. In particolare gli attori del sistema di Assicurazione di Qualità di cui c'è chiara evidenza di partecipazione sono: il Nucleo di Valutazione, la CAQ (che appare responsabile della stesura dei documenti SMA e RRC); inoltre, il coinvolgimento attivo dei docenti avviene tramite la partecipazione ai Consigli di Corso di Laurea e agli incontri docenti/studenti dove vengono discussi gli esiti dei monitoraggi. I Rappresentanti degli studenti sono coinvolti nel sistema AQ tramite la regolare e costante partecipazione ai Consigli di Corso di Laurea e alle riunioni con i docenti.

Aree di miglioramento:

Il CdS non evidenzia la presenza di un coordinamento didattico formale delle attività professionalizzanti, quali, ad esempio, il tirocinio medico-chirurgico; ne deriva una carenza nella formalizzazione delle analisi svolte e delle decisioni assunte nell'ambito di questa rilevante attività formativa.

Il CdS, pur riconoscendo la necessità di una revisione del percorso formativo, non ha ancora predisposto una pianificazione accurata per il suo aggiornamento. Tale revisione non è stata effettuata neppure in occasione della recente revisione ordinamentale 2025–26, che si è limitata all'adeguamento del Corso alle disposizioni del DM 1649/2023. Manca, inoltre, una presa in carico strutturata delle potenziali proposte di revisione dell'offerta formativa in relazione ai cicli di studio successivi, inclusi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

In base all'art 17 del Regolamento Didattico la Commissione Tecnico Pedagogica (CTP) dovrebbe partecipare al sistema AQ tramite le verifiche di coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi, ivi comprese anche quelle inerenti le attività didattiche elettive che sono un importante strumento formativo per favorire l'autonomia e la scelta da parte degli studenti. Tuttavia non vi è evidenza della partecipazione attiva della CTP nella pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di strutturare la partecipazione attiva della Commissione Tecnico Pedagogica nella pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[1]

Descrizione:Manifesto degli studi 1° anno.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2.1 Manifesto degli Studi_ MEDICINA E CHIRURGIA _ Universita di Genova.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[2]

Descrizione:Analisi superamento esami – fonte Servizio Assicurazione della Qualità, Studi e Statistiche di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2.2_Esami_superati_tot_e_l'anno_con_fraz.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[3]

Descrizione:Cruscotto analisi superamento esami ed esiti laurea – fonte servizio Assicurazione della qualità, Studi e Statistiche di Ateneo

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2.3 Monitoraggio UniGe.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[4]

Descrizione:Manuale cruscotto PowerBi "Verifiche di Apprendimento" con illustrazione dati analizzabili

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.4.2.4 Manuale PBI Verifiche Apprendimento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[5]

Descrizione:Sezione D SUA CdS, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Dettagli:Sezione D SUA CdS

File:D.CDS.4.2.5 SUA-CdS 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Riunione docenti-studenti

Descrizione:

Dettagli:

File:D.CDS.2.5.[4]_verbale_incontri_docenti studenti 24_25_febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[3]_CCL_verbale 30 gennaio 2024_presa in carico relazione CPDS-2024.pdf

Descrizione:Verbale del Consiglio dove si prendono in carico i punti sollevati dalla CPDS

Dettagli:pag 6-7

File:D.CDS.2.3.[3]_CCL_verbale 30 gennaio 2024_presa in carico relazione CPDS-2024.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio schede insegnamento

Descrizione:analisi di monitoraggio delle schede di insegnamento per la verifica delle metodologie di insegnamento

Dettagli:

File:D.CDS.1.4.3 Monitoraggio_schede insegnamento_a.a.2024 2025.pdf

- **Titolo:**Verbale discussione degli esiti di schede insegnamento e per questo punto di attenzione delle metodiche di insegnamento

Descrizione: verbale consigli di corso di laurea con discussione degli esiti di schede insegnamento e per questo punto di attenzione delle metodiche di insegnamento

Dettagli:

File: D.CDS.1.4.2 CCL_verbale 13 maggio 2025_con allegati-discuisione verifica schede insegnamento.pdf

- **Titolo:** REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE AFP

Descrizione: regolamento sull'organizzazione delle AFP

Dettagli:

File: D.CDS.1.3.5 Regolamento_Activita_Professionalizzanti_2024.pdf

- **Titolo:** SMA 2024

Descrizione: scheda di monitoraggio annuale degli indicatori del corso anche in relazione all'area geografica e al panorama nazionale

Dettagli:

File: D.CDS.2.1.[1]_MA2024_sezione_1_LMCU_Medicina_v1_2_def.pdf

- **Titolo:** RRC 2025

Descrizione: RRC 2025 CON ANALISI DEGLI INDICATORI ANCHE IN FUNZIONE ALL'AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE

Dettagli:

File: D.CDS.3.1.[4]_RRC 2025_Medicina (1).pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

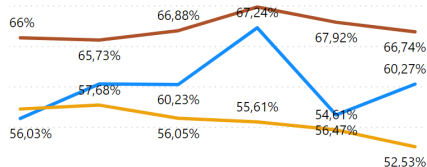
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

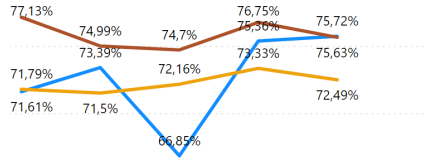
Edizione 05/2025

LM-41 - Medicina e Chirurgia - GENOVA

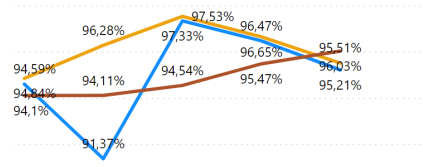
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



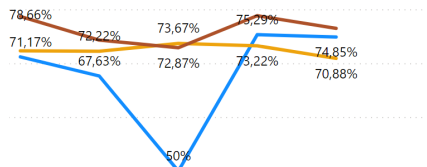
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



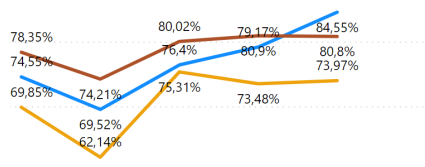
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



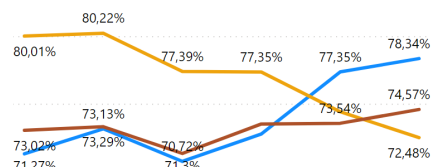
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



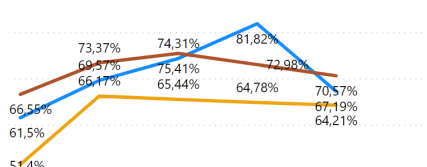
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



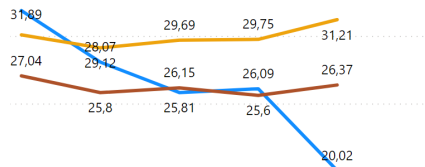
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



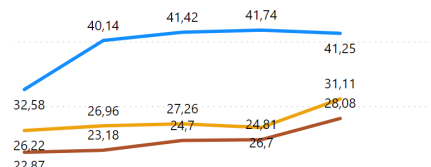
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



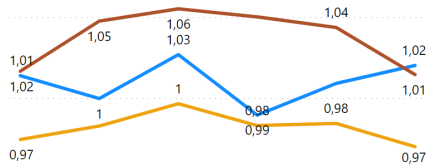
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



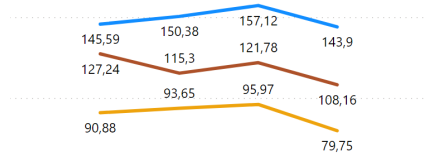
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



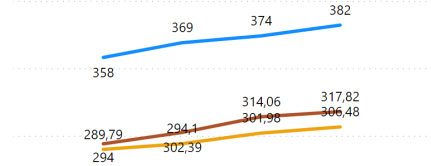
AVA3 - G.0.0.A - Punteggio medio conseguito dai laureati dell'ateneo nella prova ammissione alle specializzazioni mediche rispetto al punteggio me...



AVA3 - G.0.0.B - N° di ricoveri struttura sanitaria /Iscritti al I anno



AVA3 - G.0.0.G - N° di tipologie di DRG* rappresentati almeno 10 volte



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti quasi sempre positivi e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente